

## Istituto Comprensivo "F. NEGRI"

15033 Casale Monferrato (AL) Via Gonzaga,  
21

Tel. 0142-452313 – 0142599813  
Fax 0142-460891 CF: 91021470066  
e-mail [alic824003@istruzione.it](mailto:alic824003@istruzione.it)  
[www.comprensivonegricasale.gov.it](http://www.comprensivonegricasale.gov.it)



Cert. N. 5 del 17/12/2009



# ISTITUTO COMPRENSIVO F. NEGRI

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

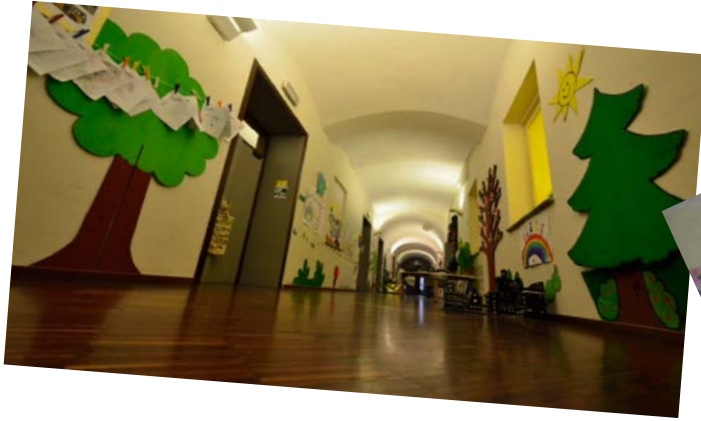
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

*Approvato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 11 dicembre 2015  
revisione del 27 ottobre 2016*

## Sommario

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE GENERALE – A.S. 2016/2017 .....	6
PREMESSA .....	7
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	8
LA NOSTRA STORIA .....	9
L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.....	11
IL CONTESTO TERRITORIALE.....	12
SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO.....	13
L'AREA DELLE RISORSE .....	15
I PLESSI E IL TEMPO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....	17
FABBISOGNO DI ORGANICO .....	21
AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE.....	23
IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	23
IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	25
IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	26
L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA .....	27
LABORATORI .....	27
PROGETTI.....	28
CONTINUITÀ .....	31
ORIENTAMENTO .....	39
L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE .....	44
Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/2016.....	47
L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITÀ .....	55
ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI AL TEMPO SCUOLA.....	57
CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	57
AREA DELLA VALUTAZIONE.....	58
<i>LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....</i>	58
<i>GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE.....</i>	59
<i>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....</i>	60
AUTOVALUTAZIONE.....	70
<i>STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE.....</i>	70
AREA DELLA FORMAZIONE.....	71
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	75
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - I.C. NEGRI TRIENNIO 2016-17-18 .....	76
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	79

**“Il Piccolo Principe”  
Casale Monferrato**



**“Peter Pan”  
Casale Monferrato**



**“Stropeni”  
Villanova Monferrato**



**“P. Gallo”  
Morano Sul Po**



**“Regina Margherita”  
Balzola**

**Infanzia**



**“San Paolo”  
Casale Monferrato**



**“TV Novembre”  
Casale Monferrato**



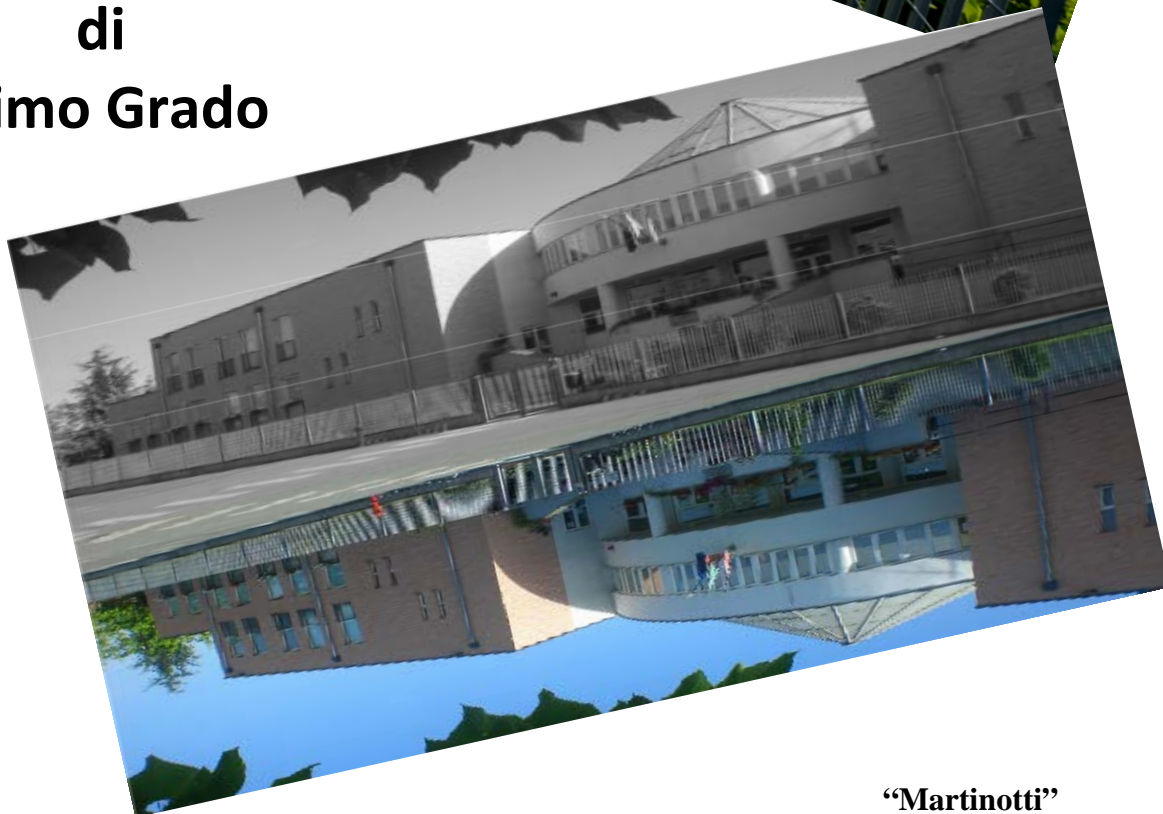
**Primaria**

**“Mombelli”  
Villanova Monferrato**

**“Leardi”  
Casale Monferrato**

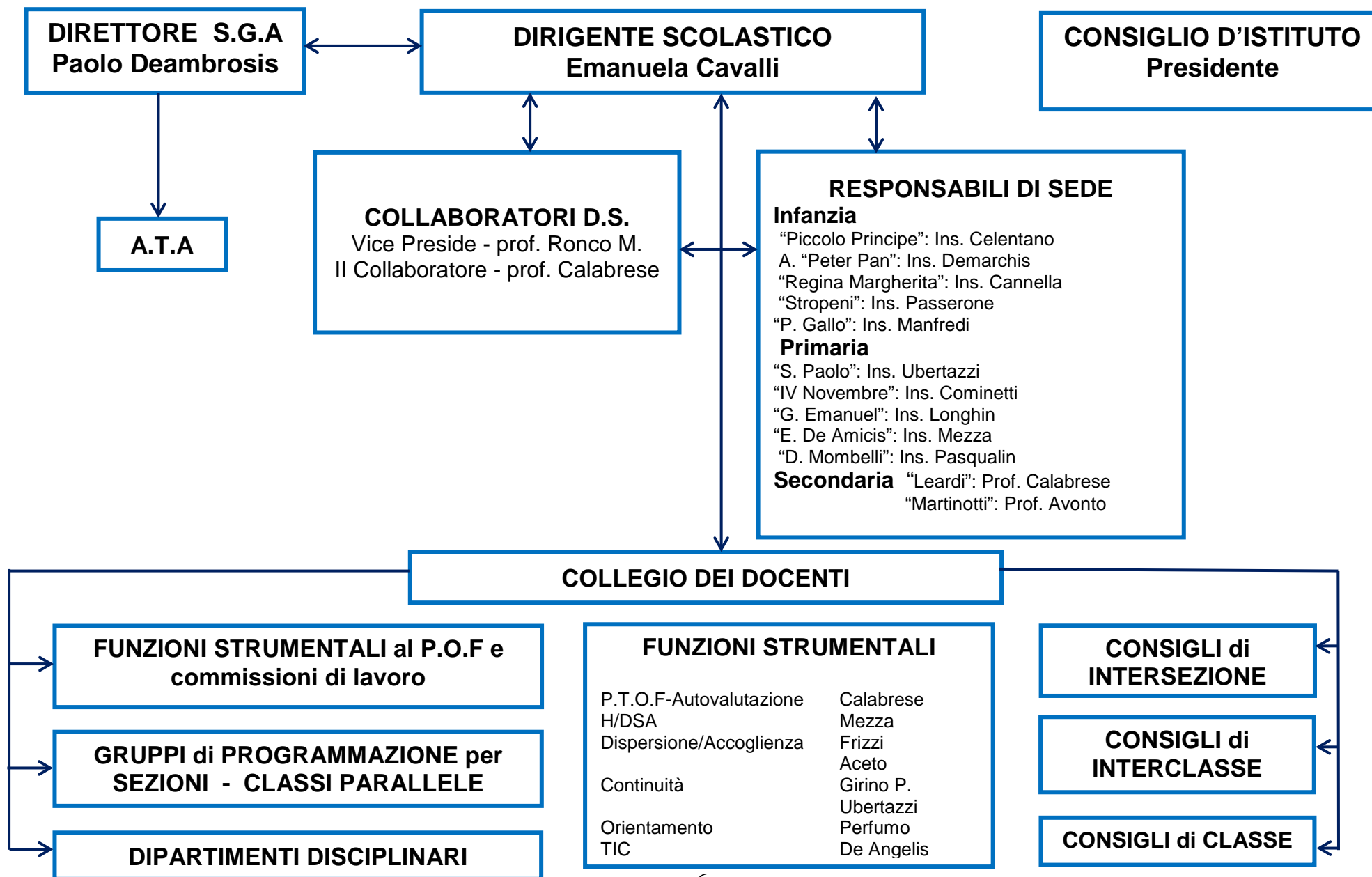


**Secondaria  
di  
Primo Grado**



**“Martinotti”  
Villanova Monferrato**

**ORGANIGRAMMA FUNZIONALE GENERALE – A.S. 2016/2017**





## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "F. NEGRI" di Casale Monferrato è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del .... gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF, ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Francesco Negri" di Casale Monferrato.

- **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- **Presenta** il fabbisogno di:
  - ✓ posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
  - ✓ potenziamento dell'offerta formativa
  - ✓ del personale ATA
  - ✓ infrastrutture, attrezzature, materiali

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.



Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

## **LA NOSTRA STORIA**

L'Istituto Comprensivo "Francesco Negri" è oggi una realtà varia e complessa, la cui storia inizia nell'anno scolastico 2000/2001 quando la Scuola dell'Infanzia "Piccolo Principe", la Scuola Primaria "San Paolo", la scuola secondaria di 1° grado "Leardi", il Centro Territoriale Permanente di Casale, la Scuola dell'Infanzia "L. Stropeni", la Scuola Primaria "D. Mombelli" e la scuola secondaria di 1° grado "Federico e Giovanni Martinotti" di Villanova Monferrato furono riunite in un unico Istituto, secondo un'innovativa modalità di gestione del servizio scolastico nel territorio.

La sfida era quella di riuscire ad amalgamare tradizioni e sensibilità diverse per realizzare un progetto ambizioso, quello di creare un ambiente formativo unitario, in grado di seguire la crescita degli alunni dall'infanzia fino alle soglie dell'adolescenza. Con determinazione e, al tempo stesso, con la consapevolezza delle difficoltà che si sarebbero incontrate, tutte le componenti dell'istituzione scolastica si sono adoperate, ciascuna nel proprio ambito, per condividere le esperienze del passato e progettare i percorsi futuri. Nel giro di qualche anno di lavoro comune, la conoscenza, la stima, la capacità progettuale sono cresciute in modo considerevole ed hanno portato al raggiungimento di risultati veramente soddisfacenti, riconosciuti anche da enti certificatori esterni (AENOR e Marchio Saperi).

Non bisogna trascurare il contributo dato dal CTP, grazie al quale l'Istituto si è arricchito di un significativo bagaglio di esperienze in merito alla formazione degli adulti e all'accoglienza degli stranieri. La sensibilità nei confronti degli immigrati, le competenze professionali nel settore dell'alfabetizzazione in "Italiano L2", la capacità di farsi carico delle persone portatrici di disagio socio-culturale sono state – e sono tuttora – tra le caratteristiche del nostro Istituto più apprezzate a livello cittadino e non solo.

Un'esperienza riconosciuta anche a livello istituzionale, con la nomina, nel 2016, a Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) della nostra Scuola, che diventa così un polo per lo sviluppo della cultura dell'inclusione scolastica nel territorio.

L'ormai consolidata abitudine al lavoro comune tra diversi ordini di scuola e plessi, ha permesso di integrare rapidamente nella realtà del "Negri" le Scuole dell'Infanzia "Peter Pan", "Regina Margherita" e "Gallo" e le Scuole Primarie "IV Novembre", "Emanuel", "De Amicis" e "Mombelli" che, in seguito alla razionalizzazione, dal 2012/2013 sono entrati a far parte di questo Istituto.

Nel 2014/2015 il Centro Territoriale Permanente si è distaccato dal Comprensivo diventando una realtà autonoma con la quale, però, si mantengono costanti e proficui rapporti di collaborazione.

Attualmente l'Istituto Comprensivo risulta così costituito

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA	COMUNE	ALUNNI a.s. 2015/16	ALUNNI a.s. 2016/17
INFANZIA	Piccolo Principe	Casale Monferrato	90	79
	Peter Pan	Casale Monferrato	95	76
	Regina Margherita	Balzola	29	29
	Stropeni	Villanova Monferrato	47	50
	P. Gallo	Morano	28	29
PRIMARIA	S. Paolo	Casale Monferrato	178	172
	IV Novembre	Casale Monferrato	158	168
	G. Emanuel	Morano	34	41
	E. De Amicis	Balzola	50	41
	D. Mombelli	Villanova Monferrato	83	86
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Leardi	Casale Monferrato	261	240
	Martinotti	Villanova Monferrato	99	84
		<b>Totale alunni</b>	1152	1095



## L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'identità dell'Istituto Comprensivo, fondata sulla sua storia e in continuo divenire grazie al contributo peculiare di ogni componente della comunità educante, si struttura intorno ad una MISSION e ad una VISION.

### MISSION

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di diventare cittadino attivo e consapevole.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, mediante la condivisione del patto educativo, strumento che promuove il dialogo reciproco, costruttivo e costante, espressione dell'alleanza educativa tra famiglia e scuola finalizzato alla formazione dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza, ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

### VISION

Assicurare piena opportunità di crescita personale e di realizzazione sociale agli studenti attraverso la valorizzazione del potenziale individuale, al di là di ogni forma di svantaggio.

La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa, insieme al rispetto per ogni cultura e al rifiuto di ogni forma



di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Negri" opera su un territorio che comprende sia la città di Casale (in particolare i quartieri popolari di Borgo Ala e Porta Milano e il centro storico), sia alcuni comuni limitrofi (Morano, Balzola, Villanova); i contesti da cui provengono gli allievi hanno caratteristiche varie che, tuttavia, nel loro insieme, rispecchiano quelle dell'intera area urbana e suburbana.

La città, che in passato è stata un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati, è oggi in calo demografico. Le diverse comunità etniche hanno raggiunto un buon livello di integrazione; recentemente sono stati destinati al territorio casalese alcuni profughi africani, nei confronti dei quali l'opinione pubblica si è divisa: se, da una parte, le associazioni di volontariato e le istituzioni si sono generosamente attivate per l'accoglienza, dall'altra non sono mancate polemiche anche aspre.

L'economia del Casalese, un tempo fiorente e ben bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario, rispecchia attualmente la crisi nazionale: alcune industrie ed esercizi commerciali sono stati costretti alla chiusura e anche il settore dei servizi ha subito una battuta d'arresto. Il tasso di disoccupazione del territorio in cui è collocata la scuola è pari a quello nazionale (12,6%).

La comunità civile di Casale è profondamente segnata dalla tragedia delle vittime dell'amianto, ancora ben lontana dalla conclusione nonostante la fabbrica dell'Eternit sia stata smantellata da parecchi anni. Le recenti vicende processuali hanno portato alla ribalta nazionale il dramma delle migliaia di persone che, direttamente o indirettamente, hanno vissuto il dramma del mesotelioma; le scuole del territorio, collaborando attivamente con l'Associazione delle Vittime, hanno dato un contributo significativo alla sensibilizzazione dei giovani e della cittadinanza tutta sulle tematiche connesse a questa dolorosa vicenda.

Presentando le caratteristiche del territorio di Casale, non bisogna trascurare le numerose positività che esso presenta: vivacità culturale (convegni, rassegne teatrali, concerti, offerta di visite guidate a chiese e musei, ...); diffuso interesse per il mondo dello sport e la pratica sportiva (numerossime le società presenti, con una variegata offerta per tutte le fasce d'età); diffusa attenzione al mondo



della scuola, come dimostrano le proposte di collaborazione che, sotto forma di progetti/attività/concorsi/iniziativa varie, vengono offerte ogni anno agli istituti scolastici cittadini; presenza di numerose associazioni di volontariato.

L'utenza scolastica delle scuole dell'Istituto Comprensivo è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione residente nella zona.

## **SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO**

L'autonomia scolastica colloca l'offerta formativa delle scuole nel quadro delle esigenze espresse dal territorio. Ciò implica necessità di collegamento, di scambio di informazioni e di buone pratiche, nonché una corretta azione di rilevazione dei bisogni e di verifica, diretta a ri-orientare l'offerta formativa.

La prospettiva dell'integrazione delle offerte, sollecita la nostra scuola a progettare, collaborare e negoziare con gli enti locali, con gli organi collegiali e le agenzie/associazioni del territorio che hanno competenza di orientamento e formazione, ponendo le condizioni per un'efficace contestualizzazione dell'impegno educativo.

Nel territorio dell'Istituto sono presenti numerose associazioni di volontariato (Oratori, Agenzia Famiglia, ALT 76, Associazione Conferenze di San Vincenzo, A.N.F.F.A.S.) che svolgono attività di aggregazione e di intervento sociale anche in collaborazione con la scuola.

Altrettanto numerose sono le società sportive che svolgono uno specifico intervento di avvicinamento alla pratica sportiva: Le tre rose (rugby), C.B. time basket, A.S.D. Ardor Casale (pallavolo), Centro Nuoto.

La nostra scuola aderisce inoltre ai progetti promossi dalle seguenti associazioni: A.F.E.V.A. (associazione familiari vittime amianto), LIONS, Orizzonti (conoscenza del territorio), L.I.L.T. (lega italiana per la lotta ai tumori).

La scuola coglie le opportunità offerte dai progetti didattici del Museo Civico e della Gipsoteca Bistolfi, che promuovono la conoscenza del patrimonio storico-artistico locale.

Ampia è l'adesione alle proposte della Biblioteca Civica e dell'associazione Amici della Biblioteca, volte a educare al piacere della lettura.

Molto buono è il rapporto con l'A.S.L.AL, che riconosce il ruolo che questo Istituto Comprensivo riveste nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di contenimento del disagio sociale.



Una ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con tutte le scuole presenti in città e con i centri di formazione professionale C.I.O.F.S. e FO.RAL ( progetto LAPIS contro la dispersione scolastica).

I genitori degli allievi rappresentano una risorsa necessaria e imprescindibile per realizzare un'efficace contrattualità educativa nella direzione della corresponsabilità (si allega il patto di corresponsabilità).

L'I.C. "Negri" sollecita la partecipazione, la corresponsabilità e la collaborazione delle famiglie per la realizzazione di un percorso educativo condiviso. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe e di interclasse, Assemblee dei genitori.

Il mestiere di genitori è, nell'attuale contesto socio-culturale, difficile e complesso e l'esercizio della funzione educativa può avere necessità di essere supportato da una formazione strutturata in percorsi di sensibilizzazione e moduli specifici di aiuto.

A tal fine il nostro Istituto propone percorsi di formazione specifici per i genitori a cura del dott. Berrone, psicologo, e uno sportello gratuito di aiuto psicologico per genitori, alunni e docenti.

La nostra scuola aderisce a progetti educativi offerti dal territorio che prevedono il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie ("Indagine sullo stato di salute e di benessere degli studenti di scuola secondaria di 1° grado" promossa dall'ASL CN2 della Regione Piemonte con il contributo della fondazione CRT).

Scuola, famiglie e territorio devono avere l'opportunità di dialogare e assumere responsabilità precise in ordine alle priorità formative condivise, affinché ciascuna agenzia faccia la propria parte nel rispetto delle diverse funzioni e nell'interesse comune dell'educazione dei minori

## L'AREA DELLE RISORSE

### GLI SPAZI

Scuola	VIA CAVOUR 46 - Casale Monf.to						
	AULE/LOCALI						
Primaria San Paolo	didattiche	arte	informatica	musica	scienze	video	docenti
	13	1	1	1	1	1	1
	biblioteca	lingue	Psicomotricità	Palestra	personale ATA	Mensa	ripostiglio
	1	1	1	1	1	2	1

Scuole	PIAZZA DUCA D'AOSTA 4 - Casale Monf.to					
	AULE/LOCALI					
Primaria IV Novembre	didattiche	informatica	video	psicomotricità	mensa	Smistamento pasti
	11	1	1	1*	2	1*
Peter Pan	didattiche	riposo	video	psicomotricità	mensa	Smistamento pasti
	5	1	1	1*	1	1*

Scuole	EX PICCOLO SEMINARIO VIA GONZAGA 21 - Casale Monf.to						
	AULE/LOCALI						
Leardi	didattiche	informatica	arte	musica	scienze	video	docenti
	15	1	1	1	1	1	2
	biblioteca	segreteria	polivalente (chiesetta)	presidenza	personale ATA	locale server	ripostiglio
	1	3		1	1	1	1
Piccolo Principe	didattiche	psicomotricità	mensa	Smistamento pasti	docenti	Personale ATA	
	7	1	1	1	1	1	

Scuole	VIA ALESSANDRIA 4 - Villanova Monf.to						
	AULE/LOCALI						
	didattiche	informatica	palestra	biblioteca	docenti	mensa	smistamento pasti
<b>Secondaria Martinotti</b>	7	1	1*	1	1	1*	1*
<b>Primaria Mombelli</b>	didattiche	palestra	Segreteria	Infermeria	mensa	smistamento pasti	personale ausiliario
	7	1*	1	1	1*	1*	1*

Scuole	INFANZIA							
	AULE/LOCALI							
	didattiche	polivalente	riposo	psicomotricità	docenti	mensa	Smistamento pasti	Personale ATA
<b>Stropeni Villanova</b>	2	1	1	-	1	1	1	1
<b>Regina Margherita Balzola</b>	2	-	-	-	-	1	1	-
<b>Gallo Morano</b>	2	1	-	1	-	1	1	1

Scuole	PRIMARIA						
	AULE/ LOCALI						
	didattiche	informatica	psicomotricità	mensa	Smistamento pasti	Personale ATA	ripostiglio
<b>De Amicis Balzola</b>	6	-	-	1	1	1	1
<b>Emanuel Morano</b>	4	1	1	-	-	2	-

## I PLESSI E IL TEMPO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

<b>ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA</b> <b>“Il Piccolo Principe” e “Peter Pan” di Casale</b> <b>“Gallo” di Morano, “Regina Margherita” di Balzola</b> <b>“Stropeni” di Villanova Monferrato</b>	
<b>Dal Lunedì al Venerdì</b>	
Mattino	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Pomeriggio	Dalle ore 12.00 alle ore 17.00
<b>SERVIZI</b>	
Pre-scuola	Dalle ore 7.30 alle ore 8.00

<b>ORARIO SCUOLA PRIMARIA “D. MOMBELLI” di</b> <b>VILLANOVA</b>	
<b>Tempo Scuola</b>	
<b><u>Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></u></b>	
<b>27 ore settimanali</b>	
Mattino:	h. 08.00—13.00
Martedì pomeriggio	h. 14.00—16.00
<b><u>Servizi</u></b>	
Pre-scuola (servizio comunale)	Entrata: h. 07.30
Post-scuola (servizio comunale)	Uscita: h. 18.00
Mensa*	h. 13.00 -14.00

<b>ORARIO SCUOLA PRIMARIA IV Novembre</b>	
<b><u>Tempo Normale</u></b>	
<b><u>Classe 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup></u></b>	
<b>27 ore settimanali</b>	
<b>Dal lunedì al venerdì con <u>tre rientri</u> pomeridiani obbligatori</b>	
Mattino:	h. 08.30 - 12.30
Pomeriggio: lunedì e mercoledì	h. 14.00 - 16.30
Pomeriggio: giovedì	h. 14.30 - 16.30
<b>Dal Lunedì al Venerdì con <u>quattro rientri</u> pomeridiani obbligatori</b>	
Mattino:	h. 08.30 - 12.30
Da lunedì a giovedì	h. 14.30 - 16.30
<b><u>Tempo Pieno</u></b>	
<b><u>Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup></u></b>	
<b>40 ore settimanali</b>	
<b>Dal Lunedì al Venerdì con la mensa e <u>cinque rientri</u> pomeridiani obbligatori</b>	
Mattino:	h. 08.30—12.30
Pomeriggio: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	h. 14.30—16.30
<b><u>Servizi Scuola Primaria IV Novembre</u></b>	
Pre-scuola (servizio comunale)	Entrata: h. 07.30
Post-scuola (servizio comunale)	Uscita: h. 18.00
Mensa*	h. 12.30 —14.30



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEIpon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

**ORARIO SCUOLA PRIMARIA S. PAOLO****Corso A Tempo Normale****Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>****27 ore settimanali****Dal Lunedì al Venerdì con tre rientri pomeridiani obbligatori**

Mattino:	h. 08.30—12.30
Pomeriggio: Lunedì e Giovedì	h. 14.00—16.30
Pomeriggio: Mercoledì	h. 14.30 – 16.30

**Corso B Tempo Pieno****Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>****40 ore settimanali****Dal Lunedì al Venerdì con cinque rientri pomeridiani obbligatori**

Mattino:	h. 08.30—12.30
Pomeriggio: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	h. 14.30—16.30

**Servizi**

Pre-scuola	Entrata: h. 07.30
Post-scuola	Uscita: h. 18.00
Mensa	h. 12.30 -14.00

**ORARIO SCUOLA PRIMARIA “G. EMANUEL” di MORANO e “E. DE AMICIS” di BALZOLA****Tempo Scuola****Classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>****27 ore settimanali**

Mattino:	h. 08.30—12.30
Lunedì	h. 13.30—16.30
Martedì, Giovedì	h. 14.00—16.00

<b>ORARIO SCUOLA SEC. DI I° GRADO LEARDI</b>	
<b><u>Tempo Normale 30 ore settimanali</u></b>	
<b>Dal Lunedì al Sabato</b>	
Mattino:	h. 08.00 – 13.00
<b><u>Tempo Prolungato 36 ore settimanali comprensive della mensa</u></b>	
<b>Dal Lunedì al Venerdì con tre rientri pomeridiani obbligatori</b>	
Mattino:	h. 8.00 - 13.00
Lunedì pomeriggio	Classe I B h. 14.00 - 16.00
	Classi II e III B h. 14.00 - 16.30
Mercoledì pomeriggio	Classe II B h. 14.00 - 16.00
	Classi I e III B h. 14.00 - 16.30
Giovedì pomeriggio	Classe III B h. 14.00 - 16.00
	Classi I e II B h. 14.00 - 16.30
Sabato mattina (6 rientri annuali)	h. 9.00 – 13.00
<b><u>Servizi facoltativi</u></b>	
Mensa	h. 13.00 -14.00

<b>ORARIO SCUOLA SEC. DI I° GRADO “ Martinotti” di VILLANOVA</b>	
<b><u>Tempo Scuola 30 ore settimanali</u></b>	
<b>Dal Lunedì al Venerdì con <u>due rientri</u> pomeridiani obbligatori</b>	
Mattino:	h. 08.00-13.00
Pomeriggi obbligatori: Lunedì Mercoledì	h. 14.00-16.00
	h. 14.00-17.00
<b>A scelta delle famiglie è possibile frequentare altre ore pomeridiane per recupero e/o potenziamento e laboratorio teatrale</b>	
<b><u>Servizi facoltativi</u></b>	
Mensa	h. 13.00 - 14.00

## FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17:	23	3	N. 11 sezioni + 1 sezione antimeridiana (5 plessi in 4 comuni) n. 4 alunni disabili in 2 plessi
	a.s. 2017-18:	23	3	N. 11 sezioni + 1 sezione antimeridiana (5 plessi in 4 comuni) n. 4 alunni disabili in 2 plessi
	a.s. 2018-19:	23	3	N. 11 sezioni + 1 sezione antimeridiana (5 plessi in 4 comuni) n. 4 alunni disabili in 2 plessi
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17:	45,5	13	n.17 alunni disabili (5 plessi) n. 6 classi a T.P ( 2 plessi), 2 plur (2 plessi), 25 classi TN (classi a 27h su 5 plessi/4 comuni)
	a.s. 2017-18:	45,5	13	n.17 alunni disabili (5 plessi) n. 6 classi a T.P ( 2 plessi), 2 plur (2 plessi), 25 classi TN (classi a 27h su 5 plessi /4 comuni)
	a.s. 2018-19:	45,5	13	n.17 alunni disabili (5 plessi) n. 6 classi a T.P ( 2 plessi), 2 plur (2 plessi), 25 classi TN (classi a 27 h su 5 plessi /4 comuni)

*SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO*

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	10 +15h	10 +15h	10 +15h	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A345	3	3	3	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A245	1 + 6 H	1 + 6 H	1 + 6 H	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A0445	12H	12H	12H	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A059	6 9h	6 9h	6 9h	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A033	2	2	2	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A028	2	2	2	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A032	2	2	2	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
A030	2	2	2	3 Classi TP + 12 classi TN (2 sedi in 2 comuni)
SOSTEGNO	8	8	8	N 9 alunni in due sedi (2 comuni)

**b. Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Comune Primaria	5	L'istituto è strutturato su n. 5 plessi posizionati in 4 comuni diversi
Secondaria A043	1	La richiesta è formulata sulla base delle esigenze di potenziamento e del PdM
Secondaria A059	1	La richiesta è formulata sulla base delle esigenze di potenziamento e del PdM
Secondaria A345	1	La richiesta è formulata sulla base delle esigenze di potenziamento e del PdM
Sostegno Primaria	1	In considerazione del numero di alunni disabili (17), si avanza la richiesta di potenziamento per garantire il supporto agli alunni nei plessi periferici

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	22



## **AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE**

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. È il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. L'offerta formativa del nostro Istituto mira a valorizzare il potenziale individuale degli studenti per favorire la crescita personale e la realizzazione sociale di ognuno.

I docenti dei vari ordini di scuola progettano, organizzano e gestiscono l'attività didattica e definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum verticale predisposto tiene conto della necessità di progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

Per raggiungere il progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno si farà leva sulle risorse presenti a scuola e sul territorio, sulla motivazione individuale e sull'utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo, necessarie a garantire il pieno diritto allo studio di tutti gli studenti. I docenti di scuola Primaria e Secondaria elaborano e condividono prove in ingresso, in itinere e finali per classi parallele, tenendo conto anche delle prove INVALSI.

Per valutare le competenze raggiunte al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, il Collegio dei Docenti ha adottato la scheda ministeriale per la Certificazione delle Competenze. Ha inoltre costituito una commissione incaricata di stilare il modello di Certificazione delle Competenze al termine della scuola dell'Infanzia.

## **IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, nel pieno rispetto del diritto all'uguaglianza di tutti i suoi alunni. Le nostre scelte educative e didattiche vengono attuate nel rispetto delle indicazioni



ministeriali che indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze inerenti ai seguenti campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Le insegnanti, coinvolti in frequenti corsi di aggiornamento (in linea con le nuove normative), hanno scelto di offrire ai bambini un ambiente socialmente positivo, armonioso e sereno nell'intento di creare un contesto educativo con situazioni che permettono loro di giocare, esplorare, costruire e conoscere tramite l'esperienza. Particolare attenzione è rivolta al processo stesso dell'imparare: gli alunni vengono accompagnati gradualmente verso una consapevolezza sempre più profonda delle loro competenze cognitive, emotive e relazionali, nel pieno rispetto dei tempi di ciascuno.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo continuo con le famiglie e con la comunità in relazione alla specificità di ogni singola realtà scolastica. *(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 Settembre 2012).*

Il numero delle sezioni e l'orario flessibile delle insegnanti permettono di organizzare il tempo scuola alternando, a seconda delle necessità e delle risorse (insegnanti comuni e insegnanti di sostegno, assistenti, esperti esterni), esperienze con modalità di lavoro diverse (gruppo classe, piccoli gruppi, gruppi della stessa età, interventi individualizzati).

Gli alunni disabili vengono coinvolti in tutte le attività della scuola; la loro integrazione è favorita anche dalla possibilità, in alcuni momenti della giornata, di effettuare attività in piccolo gruppo.

Le attività di sezione vengono affiancate da progetti di supporto, integrazione e sviluppo, scelti da ogni singolo insegnante, secondo i bisogni evidenziati e le risorse a disposizione

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha come obiettivo l'acquisizione degli apprendimenti di base e pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive e sociali. La padronanza degli strumenti culturali di base è fondamentale per tutti i bambini: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. La scuola si impegna a sviluppare la capacità di imparare degli studenti: imparare ad imparare è una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere. Consente non solo l'acquisizione delle conoscenze ma permette di selezionarle, valutarle e organizzarle. L'utilizzo di una didattica laboratoriale, attuabile anche mediante una progressiva innovazione degli strumenti digitali, è ritenuta fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati.

	CLASSI A TEMPO NORMALE				
Materie	Classe1 <sup>^</sup>	Classe2 <sup>^</sup>	Classe3 <sup>^</sup>	Classe4 <sup>^</sup>	Classe5 <sup>^</sup>
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	27	27	27

	MONTE ORE CLASSI TEMPO PIENO				
Materie	Classe1 <sup>^</sup>	Classe2 <sup>^</sup>	Classe3 <sup>^</sup>	Classe4 <sup>^</sup>	Classe5 <sup>^</sup>
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Si valorizzano le discipline evitando la frammentazione dei saperi e un'impostazione didattica esclusivamente trasmissiva. L'analisi di problemi complessi richiede diversi punti di vista disciplinari, finalizzati a trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze.

La comprensione di specifici temi e problemi si realizza mediante approcci integrati, atti a focalizzare la complessità della realtà e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Oltre a una più approfondita padronanza delle discipline viene favorita una organizzazione delle conoscenze diretta alla elaborazione di un sapere integrato.

La promozione di competenze trasversali contribuisce alla piena realizzazione personale degli studenti promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale.

Discipline	Tempo normale	Tempo prolungato
	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>
Italiano	6	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica/Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda Lingua Comunitaria	2	2
Arte E Immagine	2	2
Scienze Motorie E Sportive	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica	1	1
Mensa	-	3
Totale Orario Settimanale	30	36

## L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base".

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Tali obiettivi si conseguono attraverso scelte educative finalizzate al:

**SAPERE** - Padronanza delle abilità e delle conoscenze fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline

**SAPER FARE** - Interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

**SAPER ESSERE** - Maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa:

- Attivando laboratori facoltativi
- Elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento e un'integrazione del Piano di Studi.

## LABORATORI

Per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado promuovono l'attivazione di laboratori sulla base di interessi, attitudini o bisogni degli alunni. I laboratori sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attivano le relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrono tempi, ritmi, metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

## PROGETTI

I progetti presentati dal piano triennale dell'offerta formativa assicurano, per tutti e tre gli ordini di scuola, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tutti i progetti hanno una pluralità di valenze formative, ma sono stati qui raggruppati sulla base della finalità prevalente.

I tempi di realizzazione dei progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono moduli orari.

<b>a.s. 2015/2016</b>	
<b>CONTINUITÀ E DISPERSIONE SCOLASTICA</b>	
<b>INFANZIA</b>	Verso la scuola primaria
	Sportello d'ascolto psicologico
<b>PRIMARIA</b>	Il muro dei pensieri
	Sportello d'ascolto psicologico
	Progetto continuità tra plessi
<b>SECONDARIA</b>	Progetto LAPIS
	Progetto continuità tra plessi
<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	
<b>INFANZIA</b>	Feste e uscite didattiche
	Giocando con numeri e lettere
<b>PRIMARIA</b>	Imparare giocando
	Leggiamo e scriviamo senza errori
	Leggo e conto con facilità
	Progetti e-twinning
	Attività motoria
	Progetto Diderot
<b>SECONDARIA</b>	Alfabetizzazione in lingua italiana
	Giochi Matematici Bocconi
	Giochiamo a scacchi
	Io sono un musicista
	Latino livello I e II
	Mitologia greca e romana
	Olimpiadi di Problem Solving
	Certificazioni ket
Progetto Diderot	
<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SALUTE</b>	
	A piccoli passi nell'arte
	A scuola con il sorriso
	Accoglienza

<b>INFANZIA</b>	Benvenuti a scuola
	Cibolandia
	Cipì e la voglia di essere integrato
	Corpo movimento e yoga
	English for all
	Festa in mostra
	Giornalino scolastico
	I speak english
	Le mani creano piccoli oggetti d'arte
	Parolandia
	Pensieri e parole
	Piccoli artisti all'opera
	Scuola in festa
	Un laboratorio a cielo aperto
<b>PRIMARIA</b>	1915-2015 son passati 100 anni
	Cantare a scuola
	Green school
	Il colibrì per il Kenya
	Il cammino delle emozioni
	Progetto teatro
	Psicomotricità a scuola
	Tempo di festa
Educazione all'affettività	
<b>SECONDARIA</b>	Da studenti attivi a cittadini responsabili
	Il teatro entra a scuola
	Musica in gioco
	Tutto un altro suono 2016
	Educazione all'affettività
	Creativamente senz'alcool
	Aula asbesto/amianto
Lo sport del doping	

<b>a.s. 2016/2017</b>	
<b>CONTINUITÀ E DISPERSIONE SCOLASTICA</b>	
<b>INFANZIA</b>	Accoglienza
	Benvenuti a scuola
	Integrazione e accoglienza
	Imparare a Imparare
<b>PRIMARIA</b>	Imparare a Imparare
<b>SECONDARIA</b>	Imparare a Imparare
	Progetto Lapis
	A scuola con gusto
	Sportello d'ascolto
<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	
<b>INFANZIA</b>	La magia delle parole
	Letterando e numerando
	Progetto recupero
	Trasformare per ricreare
	I speak English
	English with Elly
	Inglese nella scuola dell'Infanzia
	One, two, three
<b>PRIMARIA</b>	Leggo e scrivo senza errori
	Leggo per...
	Musica in gioco
	Teatro bilingue
	I speak English
	Attività sportiva e motoria
	Psicomotricità a scuola
<b>SECONDARIA</b>	Alla scoperta della toponomastica
	Giochi matematici "Bocconi"
	Giochiamo a scacchi
	L'ora del codice in aula PON
	Potenziamento della matematica
	Potenziamento lingua Ket
	Tutto un altro suono
	Corsi di recupero
<b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SALUTE</b>	
<b>INFANZIA</b>	La natività
	La salute e l'ambiente
	Le mani creano

	Noi dei Rossi
	Scuola in festa
	Un laboratorio a cielo aperto
	Io sono tu sei
<b>PRIMARIA</b>	Avis tra passato e recente
	Balzola in festa
	Green school
	Il teatro entra @ scuola
	La Toponomastica
	Eventi e manifestazioni
	Fauna del fiume Po
<b>SECONDARIA</b>	Da studenti attivi a cittadini responsabili

In particolare la nostra scuola ha individuato come priorità il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi (comma 7 legge 107):

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento

## CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che miri a promuoverne uno sviluppo articolato, multidimensionale.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarietà anche con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita .

I tre ordini di scuola costituiscono tre segmenti distinti di uno stesso sistema, la specificità dei quali è dettata non dalla finalità, che è comune, ma dal diverso sviluppo degli allievi e dalle conseguenti



metodologie adottate. Comune alle tre scuole è dunque l'impegno di dare attuazione al principio del diritto all'educazione e finalità primaria è la formazione integrale della personalità, sia attraverso l'educazione morale, sociale e civica, sia attraverso la formazione culturale.

In tale prospettiva assumono la stessa importanza tutte le discipline e tutte le attività educative, in grado di valorizzare ogni tipo di intelligenza.

Si ritiene quindi di primaria importanza l'attuazione di raccordi, sia in verticale che in orizzontale.

Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

Pertanto è necessario progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

Particolare attenzione va inoltre dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà al momento del passaggio al grado scolastico successivo. Condividere quindi le competenze in uscita è momento importante del fare continuità all'interno della scuola.

Un posto rilevante nella prospettiva della continuità è occupato dalla valutazione. attraverso la formulazione di approcci valutativi coerenti e continui.

La continuità verticale si svolgerà quindi tra classi successive della stessa scuola e tra successivi ordini di scuola.

### **Continuità orizzontale**

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la "continuità orizzontale" che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno della sopraccitata *continuità orizzontale*.

### **Continuità in verticale**

**Nido –Scuola dell'infanzia** Le insegnanti proporranno attività di vario genere, dal gioco alla narrazione, ad attività di manipolazione, grafico-pittoriche al fine di conoscere i probabili futuri alunni. Seguiranno passaggi di informazione tra le docenti dei due ordini di scuola.

**Scuola dell'Infanzia- Scuola primaria e secondaria di primo grado**



I tre ordini di scuola mediante il progetto “Imparare ad imparare”, potenzieranno le competenze degli alunni. Tutti gli insegnanti si incontreranno, coordinati dalla Prof. Paola Girino, per riflettere su come attuare nelle proprie classi il progetto per potenziare le competenze degli alunni.

La Professoressa Paola Girino proporrà inoltre ai genitori dei tre ordini di scuole un incontro per chiarire loro il senso del progetto, invitandoli a collaborare.

**Scuola primaria- Scuola secondaria di primo grado** Le maestre delle classi quinte del San Paolo e della IV Novembre e le docenti della scuola secondaria di primo grado hanno concordato una serie di interventi:

- Alcune docenti di Lettere della Leardi si recheranno presso le primarie cittadine per una serie di incontri, finalizzati alla conoscenza dei possibili futuri allievi.
- Alcuni docenti di matematica proporranno attività di potenziamento di matematica, in preparazione ai giochi matematici indetti dall’Università Bocconi.
- Continuità sulle classi quinte relative al disegno tecnico (San Paolo, IV Novembre).

Nel mese di dicembre le classi quinte dei due plessi si recheranno presso la sede della secondaria di primo grado, per visitare i laboratori ed assistere ad alcune lezioni. Nello stesso mese, il Dirigente e alcuni docenti della secondaria incontreranno i genitori degli allievi dell’ultimo anno del San Paolo e della IV Novembre, per presentare ad essi il piano delle attività per l’anno scolastico 2017/18, mettendosi a disposizione per qualsiasi chiarimento richiesto. Seguirà l’open day aperto ai genitori degli alunni delle future classi prime.

Il tema del viaggio sarà l’argomento dello spettacolo di fine anno che probabilmente si terrà presso l’Auditorium San Filippo verso la fine del mese di maggio e che vedrà coinvolti bambini e ragazzi dei tre ordini di scuola ( ultimo anno infanzia e primaria e le quattro classi terze della secondaria Leardi).

## **IL PROGETTO: IMPARARE A IMPARARE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI**

Numerosi studi indicano che per molti studenti il processo di apprendimento risulta ostacolato o “affaticato” dalla presenza di fattori affettivi, quali motivazione, senso di auto-efficacia, emotività. Appare evidente che per superare le difficoltà dell’apprendimento non è sufficiente lavorare solo sugli aspetti cognitivi, ma è necessario tener presente i fattori emotivo-motivazionali degli studenti, aiutandoli a rivedere il loro rapporto con le discipline e con lo studio in generale.



Appare importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti: imparare ad imparare è una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere. Consente, non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma permette di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle. Possedere un metodo per imparare permette di acquisire nuove conoscenze, rendendo il sapere "autogenerativo".

È necessario cercare di rendere lo studente più sensibile ai propri problemi di studio, di predisporlo adeguatamente alla richiesta di studiare un certo contenuto e padrone di un repertorio adeguato di strategie integrabili o alternative, con un positivo e motivato atteggiamento verso il contesto scolastico e lo studio. Questo approccio metacognitivo invita, inoltre, lo studente a tenere conto delle modalità particolari con cui egli affronta un compito di apprendimento (i suoi stili cognitivi) per meglio adattarli ai compiti che incontrerà.

Durante l'anno scolastico 2014/2015, le classi prime della secondaria di 1° grado sono state coinvolte in un progetto triennale finalizzato al potenziamento delle competenze degli alunni, promosso dalla Fondazione San Paolo.

Dal confronto degli esiti dei test d'ingresso con le prove di fine anno in matematica e in italiano, abbiamo verificato un miglioramento nelle aree critiche.

Considerata la validità dell'esperienza, abbiamo deciso di ripresentarlo nell'anno scolastico 2015/16 per le classi prime e di estenderlo anche agli altri ordini di scuola.

Siamo consapevoli infatti dell'importanza di impostare un lavoro di questo tipo fin dalla più tenera età. Ciò dovrebbe rappresentare una migliore garanzia per l'apprendimento sul lungo periodo, coerentemente con l'organizzazione di un Istituto Comprensivo. Per l'anno scolastico 2016/17 si è pertanto concordato di utilizzare tale progetto come filo conduttore della continuità tra i tre ordini di scuola.

Il progetto prevede anche quest'anno la formazione dei consigli di classe da parte di esperti esterni ed interni all'istituzione, modalità sperimentata già lo scorso anno.

In seguito all'analisi all'interno dei Consigli di Classe e interclasse si proporrà, in un secondo momento, un programma per lo sviluppo delle abilità di studio.

Particolare attenzione sarà riservata ai fattori affettivi e all'emotività in tutti e tre gli ordini di scuole; si cercherà di far sì che fin da piccoli i bambini imparino ad apprezzare il piacere della scoperta e la coltivino.



Il team docente di ogni classe all'interno della normale attività scolastica lavorerà su obiettivi specifici di apprendimento. Ciò sarà ulteriore occasione di confronto e di collaborazione fra gli insegnanti dei Consigli di classe/interclasse, dei dipartimenti disciplinari, dei tre ordini di scuola. Il progetto prevede una pluralità di verifica dei risultati.

## **PER GLI ALUNNI**

Obiettivi a breve termine:

- Prendere coscienza dell'importanza dei fattori emotivo-motivazionali che condizionano il lavoro scolastico

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Acquisire strategie di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le proprie motivazioni e distinguere le intrinseche dalle estrinseche</li> <li>Saper organizzare il proprio lavoro</li> <li>Acquisire semplici strategie di elaborazione</li> <li>Partecipare attivamente al lavoro scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</li> <li>Individuazione dei materiali adatti ad un determinato scopo</li> <li>Strategie di base per elaborare e organizzare le informazioni</li> <li>Strategie di memorizzazione</li> </ul>
<b>Riflettere sulle modalità con cui si codifica, si decodifica e si memorizza la realtà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare le proprie abitudini per interagire con l'ambiente, comprenderlo e adattarvisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le modalità visuale e uditiva</li> <li>Classificazione di situazioni della realtà secondo la dimensione maggiormente coinvolta</li> </ul>
<b>Sviluppare abilità metacognitive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere un livello di attenzione adeguata allo svolgimento di un compito</li> <li>Ascoltare un racconto e selezionare ed evidenziarne gli aspetti principali</li> <li>Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione del compito e valutazione delle proprie difficoltà e capacità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito</li> <li>Riconoscimento di alcuni tipi di attività e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati per rappresentare le informazioni acquisite</li> </ul>
<b>Maturare un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stabilire relazioni positive con i compagni e gli insegnanti</li> <li>Riconoscere le emozioni e ricercare cause e le conseguenze per imparare a gestirle</li> <li>Riconoscere l'esistenza di un atteggiamento positivo e/o negativo verso la scuola, capire le conseguenze di un atteggiamento negativo</li> <li>Individuare i fattori che potrebbero produrre un atteggiamento positivo</li> <li>Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le manifestazioni delle emozioni</li> <li>Le situazioni di ansia legate alla scuola</li> <li>I comportamenti e le strategie che permettono di gestire le emozioni</li> </ul>

- Conoscere gli stili cognitivi e prendere coscienza del proprio stile (scuola secondaria)

Obiettivi finali:

- Conoscenza di sé e capacità di auto-orientarsi

- Acquisizione di atteggiamenti metacognitivi e di processi di controllo.

## PER I DOCENTI

Obiettivi a breve termine:

- Consapevolezza del proprio stile di insegnamento e della sua ricaduta sulla classe
- Capacità di tener conto degli stili cognitivi degli alunni nell'organizzare il lavoro con la classe.

Obiettivi finali:

- Imparare a lavorare insieme tenendo conto del proprio stile cognitivo, di quello degli allievi e della specificità delle discipline.

SCUOLA PRIMARIA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<b>Acquisire strategie di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le proprie motivazioni</li> <li>• Saper organizzare il proprio lavoro</li> <li>• Saper utilizzare i sussidi</li> <li>• Individuare concetti chiave e memorizzarli</li> <li>• Partecipare attivamente al lavoro scolastico</li> <li>• Correlare le conoscenze già possedute con quelle nuove e tra i diversi ambiti disciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di bibliografie, dizionari, indici, testimonianze, reperti ecc.</li> <li>• Strategie di base per elaborare e organizzare le informazioni</li> <li>• Strategie di lettura, di autocorrezione, di memorizzazione e di studio</li> </ul>
<b>Riflettere sulle modalità con cui si codifica, si decodifica e si memorizza la realtà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire lo stile di apprendimento migliore per sé</li> <li>• Individuare le proprie abitudini per interagire con l'ambiente, comprenderlo e adattarvisi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le modalità visuale e uditiva</li> </ul>
<b>Sviluppare abilità metacognitive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere livelli di concentrazione utili alla riuscita nello studio</li> <li>• Selezionare ed evidenziare gli aspetti principali di un testo</li> <li>• Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione valutazione delle difficoltà del compito, e delle proprie capacità e revisione del prodotto finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito</li> <li>• Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</li> <li>• Riconoscimento di alcuni tipi di prova e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati</li> </ul>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Acquisire strategie di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le proprie motivazioni e distinguere le intrinseche dalle estrinseche</li> <li>• Saper organizzare e dosare il proprio lavoro</li> <li>• Saper utilizzare i sussidi</li> <li>• Acquisire strategie di elaborazione</li> <li>• Acquisire flessibilità nello studio (utilizzare consapevolmente strategie di lettura, di memorizzazione)</li> <li>• Partecipare attivamente al lavoro scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</li> <li>• Metodologia e strumenti di ricerca dell'informazione: utilizzo di bibliografia, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti ecc.</li> <li>• Individuazione dei sussidi adatti ad un determinato scopo</li> <li>• Strategie di mediazione, elaborazione e organizzazione di informazioni</li> <li>• Strategie di lettura, di memorizzazione e di studio</li> </ul>
<b>Prendere coscienza del significato degli stili cognitivi e consapevolezza del proprio stile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a riconoscere gli stili cognitivi</li> <li>• Individuare il proprio stile</li> <li>• Individuare lo stile cognitivo più adatto per affrontare una determinata situazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i differenti stili cognitivi e la loro relazione con gli obiettivi da perseguire</li> <li>• Classificazione di situazioni della realtà secondo la dimensione maggiormente coinvolta</li> </ul>
<b>Sviluppare abilità metacognitive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere livelli di concentrazione utili alla riuscita nello studio</li> <li>• Selezionare ed evidenziare gli aspetti principali di un testo</li> <li>• Saper valutare le fasi del proprio lavoro per evidenziare punti di forza e di debolezza</li> <li>• Saper assumere comportamenti differenti a seconda del tipo di prova e della prestazione attesa</li> <li>• Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione del compito, valutazione delle sue difficoltà in relazione alle proprie caratteristiche, pianificazione della strategia cognitiva e revisione del prodotto finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione del genere testuale e del tipo di compito assegnato</li> <li>• Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito</li> <li>• Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</li> <li>• Riconoscimento di alcuni tipi di prova e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati</li> </ul>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Maturare un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire relazioni positive con i compagni e gli insegnanti</li> <li>• Riconoscere l'ansia, individuarne le cause e le conseguenze e saperla gestire.</li> <li>• Riconoscere l'esistenza di un atteggiamento positivo e/o negativo verso la scuola, capire le conseguenze di un atteggiamento negativo e comprenderne le cause</li> <li>• Individuare i fattori che potrebbero produrre un atteggiamento positivo</li> <li>• Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola</li> <li>• Analizzare i fattori che influenzano la riuscita scolastica: fattori interni, esterni e legati al compito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I sintomi dell'ansia</li> <li>• Le situazioni di ansia legate alla scuola e allo studio</li> <li>• Le idee stereotipate sulla difficoltà di alcuni compiti</li> <li>• I comportamenti e le strategie che permettono di gestire l'ansia</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari</li> <li>• Schede strutturate</li> <li>• Libri di testo</li> <li>• Pubblicazioni specialistiche</li> <li>• Strumenti informatici</li> </ul>	
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test Invalsi classe quinta e terza secondaria</li> <li>• Test d'ingresso e quadrimestrali</li> <li>• Osservazioni in itinere</li> </ul>	

## **ORIENTAMENTO**

“Orientare” non significa soltanto fornire indicazioni e suggerimenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ma anche - e soprattutto - accompagnare l'alunno nella costruzione di un progetto di vita che gli consenta di realizzare le proprie potenzialità e di diventare membro attivo della società civile.

In tale prospettiva, l'orientamento diventa uno stile che ispira tutta l'azione della comunità educante, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Al centro di questo processo educativo c'è naturalmente l'alunno che, attraverso le sollecitazioni della famiglia, della



scuola e degli ambienti formativi extrascolastici, deve diventare sempre più protagonista ed artefice del suo percorso di crescita.

## Obiettivi

La definizione del proprio progetto di vita prevede l'acquisizione, da parte del soggetto, di una serie di competenze ed abilità complesse che, opportunamente integrate, rendono la persona capace di autodeterminarsi.

L'Istituto Comprensivo "Negri", con la sua offerta formativa, intende contribuire allo sviluppo delle seguenti abilità:

- CONOSCERE
- CONOSCERSI
- RELAZIONARSI
- SCEGLIERE
- PROGETTARE
- AGIRE

Allo scopo di facilitare la programmazione delle attività didattiche inerenti il progetto, all'interno di ogni ambito sono stati individuati obiettivi specifici che dovranno essere perseguiti in ogni ordine di scuola, al livello consentito dallo sviluppo psicofisico dell'alunno.

### *CONOSCERE*

- sviluppo della curiosità e dell'interesse verso il mondo, verso le persone, verso le diverse culture e realtà
- capacità di porsi e di porre domande
- capacità di formulare ipotesi, di discuterle con altri, di verificarle
- capacità di utilizzare diverse fonti di informazione
  - capacità di trarre dati e informazioni dalla propria esperienza personale
  - memorizzare, organizzare, esprimere con chiarezza dati e nozioni

### *CONOSCERSI*

- costruzione di un'immagine realistica di sé

- sviluppo di un'autostima che non nega le criticità ma riconosce il valore intrinseco della persona e, attraverso la valorizzazione delle positività, tende al costante miglioramento
- riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini ed inclinazioni

### *RELAZIONARSI*

- atteggiamento aperto e fiducioso nei confronti degli altri
- capacità di esprimere il proprio punto di vista senza timore del giudizio altrui
- capacità di ascoltare con rispetto le opinioni altrui anche quando sono diverse dalle proprie
- capacità di discutere pacatamente motivando i propri punti di vista
- capacità di collaborare per un obiettivo comune
- percezione della diversità come risorsa e non come minaccia
- capacità di agire nel rispetto delle regole generali della civile convivenza e di quelle particolari del contesto

### *SCEGLIERE*

- capacità di compiere scelte consapevoli relative a situazioni di gioco, di studio, di comportamento, ...
- capacità di compiere scelte autonome senza farsi trascinare dal gruppo
- capacità di valutare le conseguenze di una scelta
- capacità di riflessione sulle scelte compiute
- capacità di orientare le proprie scelte al bene (personale e comune)
- acquisizione della consapevolezza che ogni scelta comporta una rinuncia ed accettazione di questa realtà superando la presunzione di onnipotenza tipica dell'età infantile
- capacità di compiere scelte insieme ad altri, accettando le rinunce necessarie

### *PROGETTARE*

- capacità di individuare l'obiettivo da raggiungere
- capacità di definire il percorso (obiettivi intermedi, tempi, metodi)
- capacità di individuare le risorse
- capacità di ridefinire obiettivi e strategie se necessario
- capacità di ipotizzare eventuali difficoltà e relative strategie per superarle

- capacità di riesaminare criticamente il progetto prima di passare all'azione
- capacità di accettare consigli e suggerimenti altrui

### *AGIRE*

- capacità di utilizzare produttivamente il proprio tempo
- capacità di tenere presente l'obiettivo da raggiungere durante il lavoro
- capacità di essere perseveranti di fronte agli ostacoli
- capacità di accettare l'eventuale fallimento facendo tesoro dell'esperienza fatta
- capacità di accettare aiuti e consigli
- capacità di valutare criticamente i risultati raggiunti e di apprezzare i successi ottenuti

### **Attività ed iniziative**

Nella prospettiva indicata, ogni momento dell'attività didattica ha una valenza orientativa ed è fondamentale che i docenti ne siano pienamente consapevoli per poter rendere coscienti di ciò anche gli allievi, specialmente quando, giungendo alla scuola secondaria, essi acquisiscono una maggiore capacità di riflettere su di sé.

In sede di Commissione Orientamento, tuttavia, è parso opportuno suggerire alcune attività specifiche comuni a tutto l'Istituto Comprensivo, in modo da rendere più omogenea e coerente l'offerta formativa in questo ambito.

Vengono qui elencate le proposte avanzate, lasciando ovviamente la massima libertà ai Consigli di Classe di integrare ed arricchire il percorso formativo.

### **Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

L'orientamento in questi due ordini di scuola è da intendersi come continuità. Pertanto si rimanda al Progetto Continuità dove sono descritte le azioni intraprese dai due ordini di scuola

CONTENUTI / ATTIVITA'	CLASSI	DOCENTI RESPONSABILI
Percorsi di orientamento proposti dalle antologie in adozione	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	lettere

CONTENUTI / ATTIVITA'	CLASSI	DOCENTI RESPONSABILI
Giochi finalizzati alla conoscenza di sé e alla socializzazione	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	religione
Lavori di gruppo finalizzati alla valorizzazione delle attitudini e delle competenze	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	tutti
Discussioni guidate	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	tutti
Autovalutazione del lavoro svolto da parte degli alunni	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	tutti
Attività opzionali: scacchi, giochi matematici, avviamento al latino, gruppi sportivi, teatro, musica, arte, informatica, ...	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	referenti dei progetti
Laboratori di "didattica incrociata" con gli Istituti Superiori	2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	insegnanti delle discipline coinvolte
Conoscenza dei vari settori produttivi e delle tendenze attuali del mondo del lavoro	2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	tecnologia

I genitori degli allievi saranno chiamati ad accompagnare i figli in occasione del Salone dell'orientamento che si terrà il 26 Novembre 2016, in tale occasione avranno modo di contattare docenti e allievi degli istituti superiori del nostro territorio e del circondario.

A tutte le famiglie degli alunni di classe terza delle scuole secondarie di primo grado di Casale e Villanova sarà inviata copia di lettera di invito per il Salone dell'Orientamento.

Inoltre, durante i colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado, i genitori degli allievi avranno modo di confrontarsi sul futuro dei ragazzi e riceveranno un consiglio orientativo elaborato in sede di consiglio di classe.

A tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio e di zone limitrofe sarà inviata copia di lettera di invito a partecipare con una loro rappresentanza di docenti e allievi alla giornata comune dell'orientamento del 26/11/2016.



Incontri orientativi con personale qualificato del centro BILCO (Centro di Bilancio delle Competenze e Orientamento Professionale) di Casale Monferrato, basati sull'utilizzo del software interattivo Sorprendo, saranno proposti agli alunni sia della Leardi che della Martinotti .

La Guida all'Orientamento proposta dalla Regione Piemonte, già da alcuni anni fruibile on line, sarà consultata con i ragazzi in aula computer dai docenti di classe; sarà data loro comunque indicazione per poterne usufruire anche da casa, in modo autonomo e con i genitori.

La Prof. Avonto, responsabile per l'orientamento a Villanova, inviterà le scuole superiori del territorio e della vicina provincia di Vercelli presso i locali della Martinotti.

### **Attività della referente**

- impostare il progetto
- organizzare gli incontri degli allievi della terza classe della scuola secondaria di primo grado con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di secondo grado
- prendere contatti con gli Istituti Superiori al fine di organizzare le attività di didattica incrociata e gli incontri degli allievi della terza classe della scuola secondaria di primo grado con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di secondo grado.
- prendere contatti con il centro di orientamento provinciale.
- fare il bilancio delle attività svolte

### **L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE**

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro, quali il Piano Educativo Individualizzato-Progetto di vita (alunni H) e il Percorso didattico personalizzato (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento).

#### ***OBIETTIVI GENERALI***

- Inclusione di tutti gli alunni con BES (anche non certificato e/o temporaneo) nel contesto-classe e, in prospettiva, in contesti sociali più ampi.



- Prevenzione del disagio personale e sociale degli allievi in situazione di rischio.

### *OBIETTIVI PROGRAMMATICI*

- Predisporre per ciascun allievo con BES di un progetto formativo redatto in collaborazione con i servizi socio/sanitari e/o con le agenzie educative ed assistenziali presenti sul territorio.
- Uniformare le modalità di approccio alle problematiche relative agli allievi con BES nei diversi ordini di scuola e nei vari plessi dell'Istituto comprensivo.

### *AZIONI*

- Rilevare le situazioni di bisogno presenti in ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo.
- Prendere contatti con i referenti dei servizi e delle agenzie territoriali con i quali è possibile collaborare per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi da mettere in atto per ciascun allievo con BES.
- Condividere con i docenti dei Team e dei Consigli di Classe l'elaborazione e l'attuazione dei percorsi formativi.
- Condividere con le famiglie i percorsi programmati, affinché i genitori (o le figure assimilate) sostengano la motivazione di ragazzi durante il percorso scolastico.
  - Monitorare e seguire i percorsi diagnostici degli allievi disabili e con DES, dal momento dell'individuazione e di invio ai servizi al momento dell'acquisizione della documentazione completa da parte della scuola.
  - Monitorare e verificare periodicamente l'attuazione dei piani di lavoro predisposti per gli allievi.
  - Attivare le risorse elencate al punto seguente.

### *RISORSE DA ATTIVARE*

- Corsi di aggiornamento per docenti su tematiche relative all'inclusione (almeno due nel corso del triennio).
- Corsi di alfabetizzazione per allievi di recente immigrazione.
- Servizio di doposcuola.
- Attività opzionali di carattere ludico, artistico e sportivo, finalizzate alla valorizzazione dei punti di forza e al miglioramento dell'autostima degli allievi.

- Percorsi finalizzati a migliorare il clima di classe, la capacità di accoglienza, la convivenza civile.
- Interventi di figure professionali di supporto: psicologo scolastico; mediatori linguistici; educatori comunali.

### COMPITI E RESPONSABILITÀ

Dirigente Scolastico	Referente BES	Docente	Famiglia
<p>È garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati.</p> <p>Garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.</p> <p>Riceve la diagnosi e la condivide con i docenti.</p> <p>Promuove attività di formazione e progetti.</p>	<p>Svolge funzioni di Sensibilizzazione sulle tematiche relative all'inclusione.</p> <p>Informa sulle norme e dà indicazioni operative.</p> <p>Cura la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e i rapporti con i servizi socio-sanitari.</p> <p>Media i rapporti fra i vari soggetti coinvolti</p>	<p>Mette in atto strategie di recupero e di inclusione.</p> <p>Adotta le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi.</p> <p>Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno.</p> <p>Attua modalità di verifica e valutazione adeguate.</p>	<p>Provvede a informare la scuola o a far valutare il figlio.</p> <p>Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure stabilite).</p> <p>Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno.</p>

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/2016

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Scuola dell' Infanzia</b>	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica	1.7
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

<b>Scuola Primaria</b>	
B. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	17
5. disturbi evolutivi specifici	8
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	1
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	7.4
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9
--	---

<b>Scuola Secondaria di I grado</b>		
C. Rilevazione dei BES presenti:		n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		13
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		12
8. disturbi evolutivi specifici		11
➤ DSA		9
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro		1
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		7
➤ Socio-economico		5
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	38
	% su popolazione scolastica	8.5
N° PEI redatti dai GLHO		13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		sì
<b>Altro:</b>	volontari	sì
<b>Altro:</b>	stagisti	sì

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età	sì

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		sì		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>Azioni da compiere per realizzare l'inclusione:</b></p> <p><b>A livello territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinforzare la rete tra le istituzioni territoriali</li> <li>• Rinforzare la rete con il CTS</li> <li>• Rinforzare la rete tra istituzioni scolastiche.</li> </ul> <p><b>A livello della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nominare un "referente BES" d'Istituto</li> <li>• Ridefinire la composizione del G.L.I.</li> <li>• Programmare i GLHO, due incontri: novembre/dicembre, maggio.</li> </ul> <p><b>Risorse umane:</b> Dirigente Scolastico, Referente BES; Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Personale ATA.</p> <p><b>Compiti e funzioni:</b></p> <p><b>Dirigente Scolastico:</b> Presiede i Gruppi di Lavoro, dà le linee guida per le attività e ne controlla lo svolgimento</p>
---

### **Organi Collegiali**

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

I suoi compiti sono: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal referente DSA/BES, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

**Consiglio di Classe:** Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

**GLH operativo** Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto parteciperà alla costituzione di reti tra scuole aventi lo scopo di organizzare incontri di formazione sul tema dell'inclusione degli alunni disabili.

In particolare si prevedono:

- *Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non )  
Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica*
- *Ulteriori corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso , delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.*
- *Organizzazione di incontri di formazione nei quali i docenti formati trasferiscano le competenze ai colleghi in un clima di reciproca crescita professionale.*

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

*Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.*

*Si adotteranno i seguenti criteri:*

- *Differenziare dal punto di vista cognitivo, in base a eventuali relazioni diagnostiche specifiche.*
- *Concedere opportuni tempi di esecuzione più lunghi per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia*
- *In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare le abilità*
- *Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare l'oggetto di valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo*
- *Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia*
- *Giudicare i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative.*
- *Valutare ogni allievo in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza.*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

*Per favorire l'inclusione si lavorerà:*

- *per laboratori*
- *a classi aperte*
- *per piccoli gruppi*
- *con la metodologia del tutoring tra pari*
- *attuando un insegnamento individualizzato o personalizzato in base alle esigenze dei singoli alunni*

*Per gli alunni disabili si destineranno gli insegnanti di sostegno secondo i seguenti criteri:*

- *assegnazione oraria funzionale al progetto educativo di ciascun alunno disabile*
- *aumento di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe*
- *aumento di flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della rete d'Istituto.*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

*Si lavorerà per incrementare il passaggio di informazioni e la condivisione di progetti educativi tra assistenza specialistica, docenti curricolari e di sostegno e equipe delle Asl di riferimento (Casale, Alessandria, Vercelli) e per il coinvolgimento dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola (es domiciliari, educatori)*

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

*Scuola e famiglia sono chiamate a intrecciare rapporti di negoziazione tra le rispettive culture educative, ricercando elementi comuni sui quali costruire una comune cultura della corresponsabilità educativa.*

*Il ruolo della famiglia è fondamentale:*

- *nella redazione del PDP o del PEI*
- *nella condivisione delle scelte effettuate*
- *nel proseguire l'azione di rinforzo dell'apprendimento iniziata dalla scuola.*

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

*Nella pratica quotidiana nelle classi i docenti costruiranno percorsi di lavoro individualizzato o personalizzato per promuovere in ogni alunno il successo formativo; useranno tutte le risorse e le nuove tecnologie presenti nell'Istituto.*

*Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un curriculum scolastico finalizzato a:*

- *rispondere ai bisogni di individuali*
- *rilevare e valorizzare i punti di forza*
- *individuare gli adattamenti didattici da adottare*
- *definire i traguardi delle competenze da raggiungere*
- *monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni*
- *monitorare l'intero percorso*
- *favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità*

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

*All'interno del nostro istituto si interverrà per:*

- *Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari*
- *Utilizzare le tecnologie presenti nelle nostre scuole per i BES*
- *Realizzare una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline.*
- *Effettuare una ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzare le stesse nella progettazione di momenti formativi*

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*L'Istituto, nella figura del referente per i BES, si attiverà per :*

- *Acquisire materiale didattico gratuito accedendo ad internet e distribuirlo ai docenti direttamente interessati al suo utilizzo*
  - *Acquisire materiale specifico per l'inclusione e condividerlo con i docenti dell'Istituto*
- Sarà compito del dirigente scolastico destinare eventuali operatori volontari di associazioni presenti sul territorio alle singole scuole.*

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

*La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate nelle fasi di passaggio dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di I grado per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.*

*In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.*

*La scuola prevede attività di orientamento in uscita.*

*I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.*

## **L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITÀ**

Il nostro Istituto adotta la flessibilità organizzativa e didattica come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti.

La legge 107/2015 riprende il DPR n. 275/99, sottolineando l'importanza della flessibilità didattica e organizzativa per poter coniugare gli aspetti di omogeneità dei curricoli nazionali con gli aspetti di specificità territoriale dei curricoli "locali". **Alla scuola spetta la titolarità – oltre che la responsabilità - non solo della flessibilità temporale “per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo”, ma anche delle modalità per integrare, all'interno del curricolo di scuola, “la quota definita a livello nazionale con la quota riservata agli EE.LL.”**

La legge n.107/2015 prevede le seguenti forme di flessibilità:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La circolare MIUR dell'11 dicembre 2015, richiamando sempre quanto stabilito nel DPR 275/99, prevede l'adozione di modalità di lavoro a classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata e fa riferimento alle esperienze, già sperimentate, di

recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

A partire dal quadro normativo di riferimento il nostro Istituto adotta le seguenti forme di flessibilità:

Ordine di scuola	Attività	Tempo scuola		Gruppi di lavoro		Metodologia
		Curricolare	Extra curricolare	Gruppo classe	Classi aperte	
Primaria	Scienze motorie, arte, musica	x			x	Laboratoriale
	Teatro, teatro in lingua inglese	x			x	
	Informatica	x			x	
	scienze	x			x	
	Recupero in italiano, matematica	x		x		Interattiva
Secondaria	Recupero in italiano, matematica e inglese		x	x	x	
	Alfabetizzazione		x		x	
	Problem solving e giochi matematici		x		x	Laboratoriale Peer education
	Scacchi		x		x	Laboratorial e, interattiva
	Latino		x		x	Interattiva
	Certificazioni linguistiche		x		x	
	Teatro		x	x	x	Laboratoriale
	Progetti educazione alla salute			x	x	x
Progetti educazione alla legalità			x	x	x	

Ordine di scuola	Attività	Tempo scuola		Gruppi di lavoro		Metodologia
		Curricolare	Extra curricolare	Gruppo classe	Classi aperte	
	<b>Visite di Istruzione</b>	x	x	x	x	
	<b>Spettacoli musicali</b>	x	x	x	x	<b>Laboratoriale</b>
	<b>Gruppi sportivi</b>	x	x	x	x	

## ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI AL TEMPO SCUOLA

Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione degli alunni al tempo scuola secondo le diverse scelte effettuate dalle famiglie, sulla base dell'offerta formativa della scuola e, comunque, nei limiti delle risorse assegnate.

## CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi/sezioni deve avvenire in base ai principi di omogeneità tra le stesse e di disomogeneità nel proprio ambito, in modo da formare gruppi di lavoro che, eterogenei al loro interno per fasce di livello culturale e comportamentale, costituiscano per i loro componenti un uniforme ed equivalente punto di partenza per realizzare gli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione perseguiti dall'Istituto in relazione a ciascun ordine di Scuola.

La formazione delle classi sarà effettuata dal Dirigente Scolastico con particolare riguardo rispetto alle seguenti variabili:

- alunni disabili;
- alunni in situazioni di disagio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni che non si avvalgono dell'I.R.C.;
- alunni provenienti da stesse sezioni o classi del grado di scuola precedente;
- eventuali indicazioni dell'equipe psico-sociale
- sesso (è opportuna una equilibrata distribuzione dei maschi e delle femmine).

L'individuazione delle fasce di livello culturale-comportamentale si fonda sui dati desunti dai documenti di passaggio, dalle valutazioni e dai colloqui strutturati con gli insegnanti del grado di scuola precedente. Per la scuola dell'infanzia, la trasmissione delle notizie avverrà da parte degli educatori del nido e/o dalla pedagoga.

## **AREA DELLA VALUTAZIONE**

Nel quadro delle finalità educative che la scuola del Primo Ciclo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e nelle competenze, e l'osservazione dei comportamenti messi in atto nelle varie circostanze della vita scolastica. Valutare i risultati scolastici dell'alunno non significa pertanto giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé.

### ***LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI***

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

Valutare è un compito strategico ma delicato, attraverso cui si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali degli studenti. Non si valuta per valutare, ma per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario.

La valutazione è uno strumento partecipato di giudizio:

- condivisa con l'alunno, gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento: concorre a svilupparne l'autostima, incrementa la capacità di meta-cognizione, fornisce elementi utili per l'orientamento;
- comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

I criteri generali della valutazione condivisi all'interno dell'Istituto sono:



- la congruenza con gli obiettivi definiti
- la situazione di partenza di ogni alunno
- l'imparzialità
- la trasparenza

La valutazione degli apprendimenti è formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua posizione nel processo educativo:

- la valutazione **iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione **formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione **sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- accogliere le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte

La valutazione esterna alla scuola, attraverso i risultati delle prove **INVALSI** nelle aree chiave di Italiano e Matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di 1° grado, fornisce ai docenti ulteriori elementi di valutazione comparabili e di riflessione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

### ***GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE***

L'accertamento dei livelli di apprendimento avviene attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove mirate a rilevare se l'alunno:

- comprende e acquisisce i linguaggi specifici
- applica le conoscenze



- elabora, sistematizza, sintetizza
- sceglie e agisce di conseguenza
- si adatta all'imprevisto e individua soluzioni
- sviluppa i suoi interessi e li accresce

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno. Attraverso esse l'allievo matura consapevolezza delle proprie capacità e il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le verifiche **formative** in itinere permettono di capire come lo studente apprende, mentre le verifiche **sommative**, al termine del processo di apprendimento, consentono di stabilire quanto lo studente ha appreso. Le prove di verifica utilizzate dal nostro Istituto, predisposte dai docenti tenendo conto della loro validità e della loro affidabilità in rapporto a quanto si intende verificare e misurare, sono di vario tipo:

- prove scritte e orali
- prove non strutturate, semistrutturate e strutturate
- prove INVALSI

Si propongono verifiche di Istituto, di classe e individuali. Le verifiche di Istituto sono effettuate per classi parallele, all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la programmazione, alla fine del primo e del secondo quadrimestre per la verifica degli apprendimenti e la riprogettazione.

### ***VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***

Per quanto riguarda il comportamento il campo di osservazione e valutazione interessa l'area della consapevolezza e della responsabilità relativamente ai seguenti indicatori:

- frequenza
- puntualità nell'adempimento del proprio doveri
- partecipazione alle attività didattiche
- rispetto delle regole di convivenza civile e dell'ambiente
- disponibilità a collaborare

### ***CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE***

Per “competenza” si intende la capacità di utilizzare consapevolmente ed efficacemente conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per la soluzione di situazioni problematiche complesse e nuove.

Nel primo ciclo di istruzione le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado mediante una scheda, che accompagna e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La maturazione delle competenze rappresenta l’obiettivo generale ed essenziale delle azioni educative e formative messe in atto dalla scuola. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, il nostro Istituto ha elaborato il proprio curriculum, un riferimento per la progettazione di un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell’allievo. La scheda di certificazione fa riferimento, in forma essenziale, alle competenze previste dal Profilo dello studente delineato nelle “Indicazioni nazionali”, ponendole in relazione alle Competenze chiave europee. Per la certificazione si utilizza una scala a quattro valori con enunciati descrittivi.

### ***TABELLE DI VALUTAZIONE***

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	
<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Conosce, applica e spiega in modo corretto ed esauriente concetti e procedimenti, utilizzandoli anche in contesti di apprendimento complessi e nuovi. Possiede capacità di approfondimento e rielaborazione autonome e utilizza un linguaggio specifico molto adeguato.
<b>9</b>	Conosce, applica e spiega concetti e procedimenti in modo corretto in diverse situazioni di apprendimento. Possiede capacità di approfondimento e rielaborazione autonome e utilizza un linguaggio specifico adeguato.
<b>8</b>	Conosce, applica e spiega in modo corretto concetti e procedimenti utilizzandoli autonomamente in contesti di apprendimento non troppo complessi. Possiede una capacità di rielaborazione coerente e utilizza un linguaggio specifico adeguato.
<b>7</b>	Conosce, applica e spiega concetti e procedimenti nelle linee fondamentali in contesti di apprendimento noti. Rielabora in modo essenziale con necessità di domande guida per stabilire connessioni, utilizza un linguaggio specifico abbastanza adeguato.
<b>6</b>	Conosce, applica e spiega concetti e procedimenti solo in contesti di apprendimento semplificati e/o limitati. Memorizza informazioni ma non stabilisce connessioni in autonomia e necessita di supporto per la ricostruzione dei concetti. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato.

5	Conosce, applica e spiega concetti e procedimenti in modo stentato. Utilizza un linguaggio poco specifico.
4	Conosce concetti e procedimenti in modo molto lacunoso anche in situazioni/compiti semplici. Non utilizza il linguaggio specifico.

## TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

### ATTEGGIAMENTO E LINGUAGGIO

OTTIMO	Assume sempre atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio adeguato al contesto ed all'interlocutore.
DISTINTO	Assume quasi sempre atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio adeguato al contesto ed all'interlocutore.
BUONO	Assume generalmente atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio abbastanza adeguato al contesto ed all'interlocutore.
DISCRETO	Assume talvolta atteggiamenti poco corretti e/o utilizza un linguaggio a volte inadeguato.
SUFFICIENTE	Assume generalmente atteggiamenti poco corretti e/o utilizza un linguaggio spesso inadeguato.
INSUFFICIENTE	Assume atteggiamenti scorretti e/o utilizza un linguaggio inadeguato.

### RELAZIONE CON I PARI

OTTIMO	Assume sempre un comportamento rispettoso, responsabile e collaborativo verso tutti i compagni.
DISTINTO	Assume quasi sempre un comportamento rispettoso, responsabile e collaborativo verso i compagni.
BUONO	Assume generalmente un comportamento rispettoso e collaborativo verso i compagni.
DISCRETO	Assume talvolta un comportamento poco rispettoso e/o poco collaborativo verso alcuni compagni.
SUFFICIENTE	Assume generalmente un comportamento poco rispettoso e/o poco collaborativo verso i compagni.

INSUFFICIENTE	Assume un comportamento non rispettoso, non collaborativo e/o provocatorio verso i compagni.
---------------	--

### RELAZIONE CON GLI ADULTI

OTTIMO	Assume sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti di tutti gli adulti con cui si relaziona.
DISTINTO	Assume quasi sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.
BUONO	Assume generalmente un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli adulti con cui si relaziona.
DISCRETO	Assume talvolta un comportamento poco corretto e/o poco rispettoso nei confronti degli adulti con cui si relaziona.
SUFFICIENTE	Assume generalmente un comportamento poco corretto, poco rispettoso e/o oppositivo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.
INSUFFICIENTE	Assume un comportamento non corretto, non rispettoso e/o oppositivo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

### RISPETTO DELL'AMBIENTE

OTTIMO	Rispetta sempre l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza e cura in modo appropriato gli strumenti didattici propri, altrui e comuni.
DISTINTO	Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza in modo appropriato gli strumenti didattici propri, altrui e comuni.
BUONO	Generalmente rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza quasi sempre in modo appropriato gli strumenti didattici propri e altrui.
DISCRETO	Talvolta non rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico e utilizza in modo poco appropriato gli strumenti didattici propri e/o altrui.
SUFFICIENTE	Spesso non rispetta l'ambiente scolastico e

	extrascolastico; utilizza in modo poco appropriato gli strumenti didattici propri e/o altrui.
INSUFFICIENTE	Non rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza in modo inappropriato gli strumenti didattici.

VOTO	INDICATORI DEL COMPORTAMENTO Scuola secondaria di 1° grado
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua</li> <li>• Fortemente motivato e puntuale nell'adempimento dei suoi doveri scolastici.</li> <li>• Partecipazione propositiva ed attiva alle iniziative didattiche.</li> <li>• Pienamente consapevole e rispettoso delle regole di convivenza scolastica e del patrimonio della scuola, corretto nei suoi rapporti con docenti, compagni e personale della scuola.</li> <li>• Disponibile a collaborare con i compagni.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua</li> <li>• Preciso e puntuale nell'adempimento dei suoi doveri scolastici.</li> <li>• Partecipazione attiva alle iniziative didattiche.</li> <li>• Rispettoso delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola, corretto nei suoi rapporti con docenti, compagni e personale della scuola.</li> <li>• Disponibile a collaborare con i compagni.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare</li> <li>• Talora discontinuo nell'adempimento dei suoi doveri scolastici.</li> <li>• Partecipazione nel complesso attiva alle iniziative didattiche.</li> <li>• Sufficientemente consapevole delle regole della convivenza scolastica e abbastanza corretto con docenti, compagni e personale della scuola.</li> <li>• Disponibile alla collaborazione se sollecitato per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza talora irregolari con incidenza non positiva sugli obiettivi formativi fissati.</li> <li>• Spesso non puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Partecipazione discontinua e superficiale alle iniziative didattiche.</li> <li>• Poco consapevole delle regole della convivenza scolastica, non sempre corretto nel comportamento, ma sensibile ai richiami.</li> <li>• Poco disponibile a collaborare con i compagni.</li> <li>• Ripetute note sul registro di classe.</li> </ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza talora irregolare con incidenza non positiva sugli obiettivi formativi fissati.</li> <li>• Mancanza di puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Partecipazione passiva e/o bisognosa di continua sollecitazione alle iniziative didattiche.</li> <li>• Poco consapevole e rispettoso delle regole di convivenza scolastica, non corretto nel comportamento e poco sensibile ai richiami.</li> <li>• Responsabile di comportamenti offensivi accertati e sanzionati anche in relazione al rispetto del patrimonio della scuola, nonché comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza scarsa/ poco regolare</li> <li>• Mancanza di puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Del tutto inadeguata la partecipazione alle attività didattiche</li> <li>• Non disponibile alla collaborazione con scarsa consapevolezza delle regole della convivenza scolastica, non rispetta docenti, compagni e operatori della scuola.</li> <li>• Responsabile di comportamenti violenti e/o offensivi accertati e sanzionati e/o reiterati di una certa gravità, anche in relazione al rispetto del patrimonio della scuola, nonché comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento.</li> </ul>

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO NEGRI"  
 CASALE MONFERRATO (AL)

## SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ... ..,

nat ... a ..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicitivi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da	Comunicazione nella	Tutte le discipline, con	

	consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	madrelingua o lingua di istruzione.	particolare riferimento a: <i>italiano</i>	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>lingua inglese</i>	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>matematica, scienze, tecnologia</i>	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>italiano, tecnologia</i>	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, scienze arte e immagine</i>	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, (religione)</i>	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>educazione fisica, arte e immagine, musica</i>	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>scienze, educazione fisica</i>	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....



## Istituto Comprensivo "F. NEGRI"

15033 Casale Monferrato (AL) Via Gonzaga, 21  
 Tel. 0142-452313 – 0142-460891  
 Fax 0142-599813 CF: 91021470066  
 e-mail [alic824003@istruzione.it](mailto:alic824003@istruzione.it)  
[www.comprensivonegricasale.gov.it](http://www.comprensivonegricasale.gov.it)



Cert. N. 5 del 17/12/2009

## SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

### CERTIFICA

che l'alunno ....., .....  
 nat.... a ..... il .....  
 ha frequentato nell'anno scolastico «as» la classe «classe» sez. , con orario settimanale di ore;  
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>lingua italiana</i>	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>lingua inglese, seconda lingua europea (francese-spagnolo), tecnologia</i>	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>matematica, scienze, tecnologia</i>	

	problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.			
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>tecnologia, italiano, lingua straniera</i>	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, scienze, arte e immagine</i>	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, geografia, arte e immagine, (religione)</i>	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>educazione fisica, arte e immagine, musica</i>	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>storia, scienze, educazione fisica</i>	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i: .....

Data .....

Il Dirigente Scolastico



## **AUTOVALUTAZIONE**

Il nostro Istituto ha conseguito nella primavera del 2006 la certificazione ISO e dal 2009 il “Marchio SAPERI per la Qualità e l’Eccellenza della scuola”, complementare rispetto agli standard ISO 9001: 2008.

Il progetto, che consiste in un percorso formativo e di ricerca teso a favorire lo sviluppo organizzativo della scuola, mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e alla sua affidabilità, attivando azioni preventive e correttive.

La scuola, attraverso una costante analisi della realtà in cui opera e dei processi che caratterizzano i suoi servizi, progetta, realizza e controlla interventi di miglioramento del servizio, in un’ottica non autoreferenziale, ma orientata dalla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando pienamente le esperienze e l’impegno degli operatori scolastici.

### ***STRUMENTI DELL’AUTOVALUTAZIONE***

- R.A.V., rapporto di autovalutazione, che consente alle scuole di riflettere su se stesse e di individuare traguardi e priorità da raggiungere.
- Piano di miglioramento, che mira a pianificare un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate nel RAV.
- Dati relativi agli indicatori del Sistema Gestione Qualità.
- Questionari di customer satisfaction per studenti, genitori e personale scolastico.
- Prove INVALSI.
- Prove di verifica degli apprendimenti.
- Audit interni ed esterni.

## AREA DELLA FORMAZIONE

Il piano di formazione rappresenta una buona opportunità per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, tende a migliorare il clima nell'organizzazione, crea condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, stimola attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale, sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il piano di formazione del nostro Istituto tiene conto delle priorità nazionali, delle indicazioni contenute nella legge 107/2015, delle esigenze emerse dal RAV e dal piano di miglioramento, dei bisogni dei docenti.

L'attività formativa pianificata dal nostro Istituto per il triennio 2016/2019 si riferisce in particolare alle seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione

a.s. 2015/2016				
CORSO	TEMATICA	ENTE/I PROMOTORE/I	A CHI SI RIVOLGE	CORRELAZIONE CON IL RAV e con il PdM
“La scuola alla luce della legge 107/2015” dott.ssa Armone	Le novità introdotte dalla legge 107	Rete scolastica del territorio	docenti del territorio	Migliorare la propria professionalità

<p>“Le sorgenti dell’apprendimento: insegnare ad imparare”          Dott.ssa Alessia Bobbio</p>	<p>Stili cognitivi e metodi di insegnamento ad essi correlati</p>	<p>I.C. “Negri”</p>	<p>docenti          infanzia,          primaria e          secondaria          di 1° grado</p>	<p>Possedere un metodo per imparare che permetta di acquisire nuove conoscenze rendendo il sapere “autogenerativo”</p>
<p>“L’insegnamento della lingua italiana L2 agli stranieri”</p>	<p>Didattica dell’alfabetizzazione rivolta agli alunni stranieri. Studiare in L2: metodologie per supportare l’apprendimento</p>	<p>Ufficio scolastico regionale per il Piemonte</p>	<p>docenti</p>	<p>Acquisizione delle abilità linguistiche di base per gli allievi stranieri di prima generazione</p>
<p>“A pathway to real Communication”</p>	<p>Metodologie per migliorare le competenze comunicative nella lingua inglese da utilizzare nelle classi del 1° ciclo di istruzione</p>	<p>Ente certificazione Trinity college London</p>	<p>docenti di lingua</p>	<p>Migliorare l’apprendimento delle lingue straniere</p>
<p>Il quaderno ipermediale (Prof. Moretti)</p>	<p>Proposte di strumenti didattici informatici per alunni con gravi disabilità</p>	<p>I.C. “Negri” in collaborazione con CTS di Ovada</p>	<p>docenti del territorio</p>	<p>Migliorare le metodologie didattiche anche con l’uso delle nuove tecnologie</p>
<p>“Incontrare l’ICF”</p>	<p>Conoscere gli strumenti utilizzati per la diagnosi/certificazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>USR ambito di Alessandria con CTS di Ovada</p>	<p>docenti</p>	<p>Migliorare la conoscenza di strumenti per favorire la progettazione dell’inclusione</p>
<p>RispettiAMOCi</p>	<p>Sensibilizzazione e prevenzione di tutte le discriminazioni, promozione cultura della parità</p>	<p>associazione Tessere le Identità + Rete Territoriale contro le discriminazioni in Piemonte</p>	<p>dirigente scolastico, docenti e personale ATA</p>	<p>Acquisire competenze personali e interpersonali per partecipare con impegno e attivamente alla vita sociale</p>
<p>Normale come un</p>	<p>Bullismo</p>	<p>Scuola</p>	<p>docenti</p>	<p>Acquisire</p>

bullo Dott. Berrone			genitori	competenze personali e interpersonali per partecipare con impegno e attivamente alla vita sociale.
Utilizzo dell'aula multimediale amianto/asbesto + progetto web e social	Utilizzo dell'aula multimediale per sensibilizzare gli alunni sul tema amianto	Rete Scuole Insieme con Ecofficinasrl	docenti	Incrementare la formazione dei docenti nella didattica
Indagine sullo stato di salute e di benessere degli studenti di scuola secondaria di 1° grado	Prevenzione dei comportamenti a rischio	ASL CN2 della Regione Piemonte con il contributo della fondazione CRT	docenti alunni genitori	Migliorare la motivazione verso lo studio
Primo Soccorso	Nozioni di base di primo soccorso	Scuola e ASL	alunni scuola secondaria 1° grado	Acquisire la capacità di risolvere problemi legati a situazioni reali
PNSD	Innovazione del sistema scolastico e opportunità dell'educazione digitale	MIUR	animatore digitale e docenti	Migliorare le metodologie didattiche anche con l'uso delle nuove tecnologie
Refresh Antincendio	Norme antincendio	Scuola	ATA	
Refresh Primo Soccorso	Norme pronto soccorso	Scuola	ATA	
Formazione Sicurezza Accordo Stato-Regione	Norme di sicurezza	Scuola	ATA	
Procedure sanificazione	Norme di igiene	Scuola	ATA	
Dematerializzazione	Uso piattaforma segreteria digitale	Scuola	ATA	Migliorare le competenze digitali
SW gestionale, protocollo informatico, applicativo office	Protocollo informatico, applicativo Office	Scuola	ATA	Migliorare le competenze digitali
Procedure acquisto beni e servizi	Capitolati, Bandi, RDO, Esperti esterni	scuola	ATA	
Gestione personale	Nomine, assenze, ricostruzione carriera, pensioni	scuola	ATA	

a. s. 2016/2017				
CORSO	TEMATICA	ENTE/I PROMOTORE/I	A CHI SI RIVOLGE	CORRELAZIONE CON IL RAV e con il PdM
“Didattica per alunni con DSA” Dott.ssa Landi	Disturbi specifici di apprendimento e proposte didattiche	I.C. Negri	docenti del territorio	Incrementare la formazione dei docenti nella didattica inclusiva
“Le sorgenti dell’apprendimento I” Dott.ssa Bobbio	Acquisizione di competenze sugli stili dell’apprendimento e nella gestione delle dinamiche relazionali	I.C. Negri	Docenti Infanzia Primaria	Acquisire competenze sugli stili dell’apprendimento. Gestione delle dinamiche relazionali
“InsegnantINcerchio” Dott.ssa Bobbio	Strategie di gestione di situazioni problematiche sia dal punto di vista didattico, sia comportamentale	I.C. Negri	Docenti Infanzia Primaria e Secondaria che hanno già partecipato al corso di I livello	Strategie di gestione di situazioni problematiche sia dal punto di vista didattico, sia comportamentale
Il ruolo del “padre” e la scuola Dott. L. Zoja	Scuola e principio di autorità - autorevolezza	Rete Scuole Insieme	docenti del territorio genitori	Ambiente di apprendimento
DiversAbility	Comunicazione, metodologia didattica, documentazione, disabilità e metodi di intervento nel contesto scolastico	MIUR USR Piemonte	Referenti di sostegno	Inclusione
Dislessiaamica Corso on line	Disturbi specifici di apprendimento	Associazione italiana dislessia	Docenti di tutti gli ordini di scuola	Incrementare la formazione dei docenti nella didattica inclusiva
Seminario di studio Progetto Scuoleinsieme Fondazione Scuola Ludovico Albert PSND animatori	Panoramica dei progetti attivati e confronto	Fondazione Scuola San Paolo	Dirigenti e referenti dei progetti delle scuole partecipanti	Progetto Imparare ad Imparare
	M.I.U.R	M.I.U.R	ATA	Migliorare le



digitali				competenze digitali
Ing. Zanconato	Sicurezza	I. C. Negri	ATA	

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Prevede tre grandi linee di attività finanziate e “azioni coerenti con il PNSD”:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La nostra scuola ha individuato un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

L’animatore, indicato ed in caricato per un triennio, è la FS addetta alla multimedialità.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (legge 57 comma 56)

la scuola adotta il seguente piano



## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - I.C. NEGRI TRIENNIO 2016-17-18

Ambiti di lavoro	Aree di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Obiettivi misurabili	Tempi
Strumenti	Accesso	Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione Fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà a partire dalla scuola Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale	Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)	Fondo di Istituto PON	Legge 107/2015  PON 2014-2020	Cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.)	a.s. 2015-16 2016-17
	Spazi e ambienti per l'apprendimento	Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici	Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Piano per l'apprendimento pratico	Bonus docente PON 2014-2020	Legge 107/2015 Linee guida MIUR PON 2014-2020 Tavolo tecnico	Promozione di politiche BYOD nelle scuole Numeri di laboratori effettivamente potenziati	a.s. 2016-17 2017-18
	Identità digitale	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) Ridurre la complessità nell'accesso ai	Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari fondi di bilancio per lo sviluppo del sistema	Piano ICT e avvisi pubblici	Razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle piattaforme MIUR	a.s. 2017-18

Ambiti di lavoro	Are di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Obiettivi misurabili	Tempi
		servizi digitale MIUR		informativo MIUR		Servizi associati al profilo digitale del docente	
Competenze e contenuti	Competenze	Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave	Un framework per le competenze digitali degli studenti Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola	Non previste	Tavolo tecnico Indicazioni Nazionali	Revisioni delle Indicazioni Nazionali Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e loro completamento da parte degli strumenti	a.s. 2016-17 2017-18
	Contenuti digitali	Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del decreto ministeriale sui libri digitali	Nessuna	Non necessarie	Tavoli tecnici Linee guida	Incremento nell'uso di contenuti e piattaforme digitali per la didattica anche con autoproduzioni Numero di docenti formati Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche	a.s. 2016-17 2017-18
	Formazione	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali	Formazione in servizio per l'innovazione didattica	Fondo di Istituto	Legge 107/2015		a.s. 2016-17 2017-18

Ambiti di lavoro	Aree di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Obiettivi misurabili	Tempi
		Rafforzare la formazione all'innovazione didattica tutti i livelli (in ingresso e in uscita)					
	Tutoring	Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano	Un animatore digitale in ogni scuola Osservatorio per la scuola digitale Il monitoraggio dell'intero Piano	Fondi PNSD legge 107/2015	Tavolo tecnico per i contenuti della formazione Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo	Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità	a.s. 2016-17 2017-18



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Sezione 1

#### *SCENARIO DI RIFERIMENTO*

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato quanto segue:

**CONTESTO E RISORSE** - Casale è situata in un'area pianeggiante dove prevale la coltivazione del riso, comprende anche una zona collinare limitrofa produttrice di vini pregiati. La città vantava una notevole presenza di piccole e medie imprese, ma anche di grandi gruppi industriali.

L'economia del Casalese un tempo ben bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario è attualmente in crisi: molte industrie ed esercizi commerciali sono stati costretti alla chiusura e anche il settore dei servizi ha subito una battuta d'arresto. Il tasso di disoccupazione è pari a quello nazionale (12,6%) e la città è in calo demografico.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo, buona parte degli allievi proviene dai quartieri popolari e la presenza di alunni stranieri raggiunge il 20%. La scuola lavora in stretta collaborazione con gli enti locali e le associazioni di volontariato, tuttavia nonostante gli aiuti ricevuti risulta piuttosto difficile la gestione degli alunni problematici.

Gli edifici scolastici sono in buono stato, ma alcuni presentano ancora barriere architettoniche. Tutte le aule di scuola secondaria sono dotate di LIM, nelle scuole primarie manca ancora una dotazione adeguata. Solo alcuni plessi possiedono laboratori specifici, la cui fruizione non è ottimale per la difficoltà di gestire classi numerose senza personale di supporto.



La maggior parte dei docenti si avvale di un contratto a tempo indeterminato e negli ultimi anni si è avuta una buona stabilità del personale.

**ESITI DEGLI STUDENTI** - quasi tutti gli studenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva, mentre nella scuola secondaria i non ammessi rappresentano circa il 9%. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono discreti. Nell'anno scolastico 2013/2014 gli ex-allievi di prima superiore non ammessi alla classe seconda sono stati il 27% e i sospesi in giudizio l'11%. Ciò è in accordo con i risultati dell'esame di stato 2012/2013, da cui emerge che il 37% è stato licenziato con voto 6/10. Dai risultati delle prove nazionali si nota disparità tra le classi e i vari plessi negli esiti sia della primaria sia della secondaria. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto.

**PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** - la scuola possiede strutture di riferimento per la progettualità (dipartimenti disciplinari e commissioni coordinate dalle funzioni strumentali), ha definito un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha adottato il modello sperimentale di certificazione elaborato dal MIUR. La progettualità interessa principalmente i seguenti ambiti: inclusione, recupero e potenziamento, continuità, orientamento. La progettazione didattica periodica viene effettuata e coinvolge un buon numero di docenti. In seguito all'accorpamento di plessi precedentemente inseriti in altre realtà scolastiche si sta lavorando per condividere le pratiche educative e didattiche. Alcuni docenti sono ancora refrattari all'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica convinti dell'efficacia di metodologie più tradizionali.

Si promuove un dialogo costruttivo e costante con le famiglie nel rispetto consapevole del proprio ruolo educativo tramite il patto di corresponsabilità. Non sempre la collaborazione con le famiglie è efficace a causa della difficoltà delle famiglie stesse a riconoscere la necessità di interventi educativi più incisivi.



L'attività di potenziamento delle lingue straniere con insegnanti di madrelingua è stata introdotta recentemente, tuttavia non è ancora adeguata al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Per quanto riguarda invece il recupero nelle lingue straniere, la mancanza di docenti disponibili ne condiziona la realizzazione.

**PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** - la scuola si impegna a promuovere l'integrazione e il recupero e a valorizzare l'eccellenza.

La direzione individua e valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze didattiche, amministrative e organizzative.

Il controllo dei processi che fanno capo alle aree formative, gestionale e della comunicazione dovrebbe essere condiviso in modo più efficace tra tutte le componenti della scuola. Sono state ristrutturare le aree per le funzioni strumentali per evitare sovrapposizioni di compiti. Le Scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche risultano coerenti anche se le esperienze formative dei docenti sono talora penalizzate dalla mancanza di fondi.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per l'attivazione di progetti in linea con la politica della scuola.

Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono più frequenti nella scuola dell'infanzia e primaria, sporadici nella scuola secondaria.

***1 Area di processo – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE***

**TRAGUARDI**

- ✓ Miglioramento delle competenze linguistiche per comunicare e per lo studio.
- ✓ Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- ✓ Migliorare le metodologie didattiche anche con l'uso delle nuove tecnologie
- ✓ Migliorare la performance degli studenti anche nelle prove standardizzate nazionali

**PRIORITÀ**

- ✓ Incrementare la formazione dei docenti nella didattica
- ✓ Incrementare la didattica laboratoriale in ambito matematico e linguistico
- ✓ Far acquisire agli studenti un valido metodo di studio attraverso lo sviluppo delle abilità metacognitive

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Utilizzare i risultati degli studenti al fine di favorire un miglioramento mirato della didattica
- ✓ Potenziare il processo di verticalizzazione in merito a pratiche, metodologie e tecniche valutative

**CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 107**

- ✓ Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- ✓ Potenziamento delle competenze logico – matematiche e scientifiche

**CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI**

- ✓ Apprendimento integrato di lingua e contenuto per preparare gli alunni a una società internazionalizzata
- ✓ Matematica come strumento di pensiero e interpretazione della realtà

**AZIONI**

- ✓ Analisi dei risultati degli studenti da parte del singolo docente, del team/CdC e del dipartimento disciplinare.
- ✓ Verticalizzazione del curriculum con estensione del progetto Imparare a imparare nei tre ordini di scuola

**INDICATORI**

- ✓ Risultati 1° e 2° quadrimestre – numero corsi di recupero e di potenziamento attivati
- ✓ Numero alunni con specifiche abilità (infanzia) - esiti prove nazionali (primaria, secondaria) – confronto esiti test ingresso + test 1° e 2° quadr.

**MONITORAGGIO**

- ✓ Iniziale intermedio e finale mediante schede di osservazione, prove nazionali, test ingresso, test 1° e 2° quadrimestre

**RISULTATI ATTESI**

- ✓ Almeno il 40% di insufficienze recuperate in tutte le discipline (risultati scheda di valutazione)

## 2 Area di processo - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### TRAGUARDI

- ✓ Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e dello studio e acquisizione di una maggior motivazione e autostima
- ✓ Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali
- ✓ Possedere un metodo per imparare che permetta di acquisire nuove conoscenze rendendo il sapere “autogenerativo”
- ✓ Far acquisire agli studenti la capacità di risolvere problemi legati a situazioni reali

### PRIORITÀ

- ✓ Incrementare la formazione dei docenti nella didattica
- ✓ Incrementare la didattica laboratoriale in ambito matematico e linguistico
- ✓ Acquisire un valido metodo di studio attraverso lo sviluppo delle abilità metacognitive
- ✓ Migliorare l'acquisizione delle conoscenze attraverso la capacità di selezionarle, organizzarle e generalizzarle

### OBIETTIVI DI PROCESSO

- ✓ Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale e facilitare l'uso dei laboratori attraverso i docenti di supporto alla classe
- ✓ Imparare a lavorare insieme agli alunni, tenendo conto del proprio stile cognitivo, di quello degli allievi e della specificità delle discipline

### CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI

#### PREVISTI DALLA LEGGE 107

- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- ✓ Definizione di un sistema di orientamento

### CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI

- ✓ Adozione di un modello di didattica attiva e non solo trasmissiva
- ✓ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- ✓ Valorizzazione del “capitale umano”: imparare a imparare consente all'individuo di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere lungo tutto l'arco della vita

### AZIONI

- ✓ Attivazione PNSD
- ✓ Corsi di aggiornamento per i docenti
- ✓ Progetto “Imparare a imparare”

### INDICATORI

- ✓ Numero di corsi di aggiornamento per i docenti
- ✓ Percentuale di alunni consapevoli del proprio stile cognitivo

### MONITORAGGIO

- ✓ Attestati di frequenza ai corsi
- ✓ Iniziale intermedio e finale con questionario C.S.

### RISULTATI ATTESI

- ✓ Almeno 2 corsi di aggiornamento per docente tra quelli organizzati dall'istituto, da esterni oppure on line

### *3 Area di processo - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE*

### TRAGUARDI:

- ✓ Miglioramento delle competenze linguistiche per comunicare e per lo studio.
- ✓ Acquisire la capacità di esprimersi nelle lingue straniere per favorire gli scambi tra culture rafforzando la cooperazione con ragazzi di altri paesi
- ✓ Acquisire competenze personali per partecipare con impegno e attivamente alla vita sociale

### PRIORITÀ:

- ✓ Acquisizione delle abilità linguistiche di base per gli allievi stranieri di recente immigrazione
- ✓ Potenziamento delle abilità linguistiche per gli allievi stranieri di seconda generazione e/o con svantaggio economico
- ✓ Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- ✓ Migliorare la capacità di organizzare il lavoro cooperativo nel rispetto dei ruoli, dei compiti e delle modalità di interazione
- ✓ Migliorare le metodologie didattiche anche con l'uso delle nuove tecnologie

<p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivazione di corsi di alfabetizzazione con personale di supporto</li> <li>✓ Incremento del lavoro di gruppo per favorire le relazioni e valorizzare il contributo del singolo per il raggiungimento di un fine comune</li> <li>✓ Attivare progetti ad hoc per alunni BES</li> </ul>	<p><b>CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 107</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua</li> <li>✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</li> <li>✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</li> </ul>	<p><b>CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adozione di un modello di didattica attiva e non solo trasmissiva</li> <li>✓ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>✓ Valorizzazione del "capitale umano": imparare a imparare permette all'individuo di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere lungo tutto l'arco della vita</li> <li>✓ Permettere ad individui immigrati di integrarsi pienamente nel contesto sociale, tramite il veicolo linguistico e culturale, per consentire la piena realizzazione dell'individuo</li> <li>✓ Nella società attuale sono richieste competenze chiave, trasversali, soft skills, necessarie in ambito professionale e sociale</li> <li>✓ Modello dell'inclusive education secondo cui le differenze sono una risorsa per l'educazione</li> </ul>
<p><b>AZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Corsi di alfabetizzazione</li> <li>✓ Lavori di gruppo nelle varie discipline</li> <li>✓ Progetti alunni con BES con predisposizione del PdP</li> <li>✓ Attività pomeridiana di recupero/studio assistito per alunni con BES III fascia</li> </ul>		
<p><b>INDICATORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Numero docenti a disposizione per attività di alfabetizzazione</li> <li>✓ Numero ore di alfabetizzazione settimanali per allievo</li> <li>✓ Numero di lavori di gruppo attivati per disciplina</li> <li>✓ Capacità di collaborazione, coordinamento e assunzione di responsabilità per il raggiungimento di obiettivo comune</li> <li>✓ Esiti alunni con BES nell'arco del I ciclo di istruzione</li> </ul>		



**MONITORAGGIO**

- ✓ Iniziale, intermedio e finale
- ✓ Verbali consigli di classe
- ✓ Scheda di osservazione

**RISULTATI ATTESI**

- ✓ Miglioramento dell'autonomia degli alunni con BES nell'utilizzo delle misure compensative

**Seconda sezione**

**Area di processo - CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**Azione di miglioramento: DALLA CONDIVISIONE IL MIGLIORAMENTO**

Responsabili dell'iniziativa: Docenti di scuola primaria e secondaria

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PIANIFICAZIONE**

Migliorare gli esiti degli studenti cercando di superare le criticità in ogni classe.

Si prevede di implementare la riflessione sulle prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano, matematica e lingue straniere, per migliorare i modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condiviso il miglioramento degli esiti in relazione alle competenze disciplinari.

**Fasi operative:**



- creazione dei gruppi di classi parallele
- 5 incontri annui previsti (settembre, gennaio, maggio)
- preparazione delle prove e delle relative griglie di valutazione
- somministrazione delle prove
- confronto dei risultati

**OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Collaborare tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa mirata al recupero di almeno il 40% di insufficienze in tutte le discipline (scheda di valutazione)

**DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

L'azione di miglioramento durerà per l'intero anno scolastico, è diretta ai docenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi all'interno dei dipartimenti disciplinari, per ogni classe. Il responsabile di ogni gruppo verbalizzerà i lavori svolti. Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

**MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

**RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

***Aree di processo - CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO***

Azione di miglioramento: **IL POTENZIAMENTO**

Responsabile dell'iniziativa: Docenti di scuola primaria e secondaria

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**



### **Fase di PIANIFICAZIONE**

L'azione di miglioramento prevede l'attivazione di alcuni progetti il cui obiettivo generale è la valorizzazione delle eccellenze ottenuta attraverso

- ✓ lo sviluppo delle competenze di problem solving e l'acquisizione del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi
- ✓ conseguimento di un metodo per risolvere una situazione problematica e di un linguaggio universale per comunicare,
- ✓ potenziare l'attenzione e la memoria visiva,
- ✓ stimolare la fiducia in se stessi e la capacità di autocontrollo valorizzando la conoscenza di sé e l'autodeterminazione.

I progetti nello specifico si articolano in: giochi matematici, problem solving, gioco degli scacchi, studio del latino.

### **Fasi operative:**

L'adesione alle lezioni è a scelta degli studenti, si procede a seconda della specificità del progetto con attività extracurricolari che prevedono lezioni frontali, laboratoriali, interattive, prove di allenamento, anche on line, gare di istituto, provinciali, regionali e nazionali.

### **OBIETTIVI MISURABILI:**

La partecipazione alle lezioni da parte del 70 % degli iscritti

L'iscrizione alle varie gare del 50% degli iscritti

Il superamento delle fasi di istituto, provinciali, regionali da parte di almeno alcuni iscritti.

La consapevolezza da parte degli alunni delle proprie potenzialità e attitudini.

### **DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

L'azione di miglioramento durerà per l'intero anno scolastico, è diretta agli alunni degli ultimi anni delle scuole primarie e a quelli delle secondarie dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi per ogni progetto e area di interesse.

### **MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare: questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

### ***Area di processo - CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE***

Azione di miglioramento: **LINGUE**

Responsabile dell'iniziativa: Docenti di scuola primaria e secondaria

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018



## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Fase di PIANIFICAZIONE**

Il progetto mira alla costruzione di un curriculum unitario e continuo, finalizzato a favorire e potenziare l'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera. Partendo dal livello propedeutico nella scuola dell'infanzia, per continuare con il consolidamento ed il potenziamento nelle scuole del primo ciclo, si intendono strutturare percorsi formativi che garantiscano un iter educativo organico per una migliore qualità della scuola.

Gli obiettivi generali sono:

Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera.

Sviluppare in continuità l'apprendimento delle lingue straniere secondo l'età dell'alunno e le sue capacità, anche mediante l'introduzione di elementi innovativi.

Offrire occasioni di uso reale della lingua straniera.

Permettere agli alunni di imparare a usare una lingua e di usare una lingua per imparare.

Motivare gli alunni ad una crescente autostima e ad una progressiva autonomia non solo nelle competenze linguistiche ma anche interdisciplinari e digitali.

Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero creativo e l'interiorizzazione di efficaci procedure di lavoro, anche nell'ottica dell'educazione permanente.

Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite.

Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro.

Offrire agli insegnanti strumenti per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie.

Creare opportunità collaborative e comunicative tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, al fine di rendere più incisivi e condivisi approccio e pratiche didattiche.

### **Fasi operative:**

Sono previste le seguenti azioni:

#### **Alunni**

Intervento di un docente di madrelingua o specialista in compresenza con il docente di sezione nella scuola dell'infanzia.

Moduli con un docente di madrelingua in orario extracurricolare su classi aperte o in orario curricolare in compresenza con il docente di classe o di disciplina.

Uso veicolare della LS (metodologia CLIL) per consentire una maggiore esposizione per quantità e qualità alla lingua straniera.

Corsi di potenziamento volti al conseguimento delle certificazioni esterne Cambridge English.



Corsi di recupero per gli alunni che presentano carenze.  
 Didattica personalizzata per alunni con BES.  
 Avvio di nuovi partenariati internazionali con l'adesione alla piattaforma e-Twinning.

**Docenti**

Test di monitoraggio iniziali , intermedi e finali. Prove simulate d'esame  
 Corsi di formazione e di aggiornamento.  
 Riunioni di dipartimento in orizzontale ed in verticale ( 5 incontri per anno scolastico).  
 Valorizzazione e disseminazione dei risultati del progetto.

**OBIETTIVI MISURABILI:**

Ricaduta positiva delle attività sulle competenze degli allievi.  
 Maggiore sicurezza nella comprensione, nell'esposizione orale e nella produzione scritta.  
 Miglioramento degli esiti nei test finali ( 60% sul totale degli alunni).  
 Conseguimento di una certificazione esterna Cambridge ESOL.  
 Miglioramento della collaborazione tra i docenti dei plessi per un'azione didattica condivisa misurata attraverso una varianza dei risultati tra le classi non superiore al 5%.

**DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

L'azione di miglioramento durerà per l'intero anno scolastico . E' diretta ai docenti ed agli alunni delle scuole dell'istituto, che potranno anche essere suddivisi in piccoli gruppi per ogni progetto di interesse.

**MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione ed in sede di organi collegiali in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Si prevede anche di rilevare il gradimento dell'utenza attraverso customer satisfaction.

**RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.



## ***Area di processo - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO***

Azione di miglioramento: <b>IMPARARE A IMPARARE</b>
Responsabile dell'iniziativa: Docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>
<p><b>Fase di PIANIFICAZIONE</b></p> <p>Attraverso il progetto ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ per gli alunni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza di sé e capacità di auto-orientarsi</li> <li>• acquisizione di atteggiamenti metacognitivi e di processi di controllo</li> </ul> </li> <li>✓ per i docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare a lavorare insieme tenendo conto del proprio stile cognitivo, di quello degli allievi e della specificità delle discipline</li> </ul> </li> </ul> <p>63</p>
<b>Fasi operative:</b>
<p>Il progetto prevede un'iniziale formazione dei docenti dei consigli di classe da parte di esperti esterni ed interni all'istituzione.</p> <p>In seguito all'analisi all'interno dei Consigli di Classe e interclasse si proporrà, in un secondo momento, un programma per lo sviluppo delle abilità di studio. Particolare attenzione sarà riservata ai fattori affettivi e all'emotività in tutti e tre gli ordini di scuole; si cercherà di far sì che fin da piccoli i bambini imparino ad apprezzare il piacere della scoperta e la coltivino. Il team docente di ogni classe all'interno della normale attività scolastica lavorerà su obiettivi specifici di apprendimento.</p> <p>Ciò sarà ulteriore occasione di confronto e di collaborazione fra gli insegnanti dei Consigli di classe/interclasse, dei dipartimenti disciplinari, dei tre ordini di scuola.</p> <p>Il progetto prevede una pluralità di verifica dei risultati.</p> <p>Verranno distribuiti materiali, adeguati per ogni ordine di scuola, per la presa di coscienza del proprio stile cognitivo, l'atteggiamento verso la scuola e lo studio, la metacognizione e le strategie di apprendimento.</p>



### **OBIETTIVI MISURABILI:**

Obiettivi a breve termine:

- Prendere coscienza dell'importanza dei fattori emotivo-motivazionali che condizionano il lavoro scolastico
- Conoscere gli stili cognitivi e prendere coscienza del proprio stile

Obiettivi finali:

- Conoscenza di sé e capacità di auto-orientarsi
- Acquisizione di atteggiamenti meta cognitivi e di processi di controllo.

Gli alunni verranno sottoposti a test iniziale e finale e il confronto tra gli esiti ci permetterà di definire il raggiungimento degli obiettivi (60% sul totale degli alunni)

- Miglioramento degli esiti nei test di italiano e di matematica.

### **DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

L'azione di miglioramento durerà per l'intero anno scolastico con l'intenzione di prostrarla anche nei successivi. E' diretta a tutti gli alunni dell'istituto comprensivo.

### **MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Si prevede anche di rilevare il gradimento dell'utenza attraverso customer satisfaction.

### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

### **Area di processo - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Azione di miglioramento: **INCLUSIONE**

Responsabili dell'iniziativa: Docenti della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2018

### **Fase di PIANIFICAZIONE**

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi educativo-didattici specifici per ogni alunno con BES. Richiede la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, con le famiglie e con i servizi socio-sanitari del territorio al fine di realizzare, nell'ottica della condivisione della



responsabilità nel processo di integrazione, progetti di vita realmente includenti e specifici per ogni alunno.

Le differenze sono una risorsa per il singolo e per il gruppo; ogni persona è portatrice di specificità (punti di forza e criticità) che devono essere riconosciute, accettate, integrate in un processo di crescita individuale; le caratteristiche peculiari di ogni persona derivano anche dal contesto socio-culturale di provenienza; la capacità di accettare ed integrare chi viene percepito come “diverso” è direttamente proporzionale alla fiducia in se stessi; il lavoro sul gruppo-classe è la strada privilegiata per garantire una buona integrazione degli alunni con BES.

Attraverso il progetto ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

per gli alunni:

- migliorare la conoscenza di sé e degli altri membri del gruppo/classe;
- offrire strumenti di interpretazione dei comportamenti propri e altrui;
- superare la paura della diversità;
- migliorare il senso di autoefficacia in situazioni difficili/complesse.

per i docenti:

imparare a lavorare insieme tenendo conto delle competenze di ognuno in un clima di reciproco rispetto che stimoli e favorisca la crescita professionale di ognuno.

#### **Fasi operative:**

Per gli alunni:

- 1) Attività finalizzate alla conoscenza di sé come individuo, come membro di una realtà familiare, come portatore di una cultura.
- 2) Socializzazione dei dati acquisiti nella fase 1: riconoscimento delle analogie e delle differenze; esplicitazione di curiosità, timori, interrogativi.
- 3) Approfondimento di uno o più aspetti risultati significativi per il gruppo (ad esempio: la gestualità nelle diverse culture; le diverse reazioni individuali di fronte ad uno stesso evento; la percezione della realtà da parte di persone con disabilità sensoriale; ....)

Per i docenti:

- Formazione degli insegnanti curricolari e di sostegno relativamente alla normativa vigente e alla modulistica regionale specifica per gli alunni con BES
- Organizzazione di piccoli gruppi di lavoro formati dagli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola per ottemperare alla consegna della documentazione in icf, richiesta dall'UST di Alessandria
- A fine anno scolastico si verificherà il lavoro svolto e si programmeranno le attività per l'anno successivo.

#### **OBIETTIVI MISURABILI:**

Per gli alunni

- Incremento della qualità e della quantità delle interazioni tra gli allievi della classe.



- Incremento del numero di iniziative spontanee finalizzate all'aiuto dei compagni in difficoltà.
- Incremento della capacità di “stare” nel conflitto/nella difficoltà senza sviluppare comportamenti eccessivamente aggressivi o ansiosi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere le cause di un comportamento insolito/sgradevole/aggressivo ... da parte di un compagno.
- Sviluppo della capacità di adottare strategie finalizzate ad abbassare la tensione nel gruppo.
- Incremento della capacità di lavorare insieme a compagni con caratteristiche diverse dalle proprie a livello caratteriale e/o culturale.
- Sviluppo della capacità di coinvolgere in un lavoro tutti i membri del gruppo.

(Per la rilevazione dei dati saranno predisposte schede di osservazione e questionari ad hoc)

Per i docenti

- Collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio e realizzazione di almeno 2 incontri istituzionali ( glho) con la presenza di almeno 1 specialista per ogni alunno disabile dell'Istituto
- Compilazione e consegna della totalità dei documenti richiesti in icf dall'UST di Alessandria
- Realizzazione di almeno 10 incontri dei gruppi di lavoro tra docenti dello stesso ordine di scuola e almeno 3 tra docenti dei 3 ordini di scuola

#### **DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il progetto è rivolto a tutti gli ordini di scuola, modulato secondo le esigenze dettate dall'età degli alunni coinvolti.

#### **MONITORAGGIO E RISULTATI**

I dati per la valutazione dei risultati raggiunti saranno raccolti da tutti i docenti del team o del C.d.C.

#### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nelle riunioni di team o di C.d.C. si valuteranno gli esiti delle attività svolte e si effettueranno gli aggiustamenti che si riterranno necessari in base alla risposta dei singoli e del gruppo-classe.

### SEZIONE 3: RISORSE IMPIEGATE PER IL PIANO I MIGLIORAMENTO

#### 3.1 RISORSE RELATIVE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO (a.s.2015-2016)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO		FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO (lordo)	FONTE FINANZIARIA	IMPEGNO FINANZIARIO PER ESPERTI ESTERNI
<b>Dalla Condivisione il Miglioramento</b>		Docenti	Incluse nelle 40 ore	/	/	/
<b>potenziamenti</b>	<b>Giochi Matematici</b>	Docenti	40+10	2090,00	MIUR	/
	<b>Problem Solving</b>		42+5	2066,00	MIUR	/
	<b>Latino</b>		30	1393,00	MIUR	/
	<b>Gioco degli scacchi</b>	Docente + esperto esterno		664,00	MIUR + famiglie	1085,00
<b>Lingue</b>		Docente + esperto esterno	55	2757,00	Fondi bilancio	976,50
<b>Imparare a imparare</b>		Docenti + esperti esterni	40	1857,80	Fondazione + fondi bilancio	4000
<b>Inclusione</b>		FFSS	60	2387,00	MIUR	

(a.s.2016-2017)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO		FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO (lordo)	FONTE FINANZIARIA	IMPEGNO FINANZIARIO PER ESPERTI ESTERNI
<b>Dalla Condivisione il Miglioramento</b>		Docenti	Incluse nelle 40 ore	/	/	/
<b>potenziamento</b>	<b>Giochi Matematici: Bocconi e Potenziamento</b>	Docenti	50+26	2310,00	MIUR	/
	<b>Aula PON</b>		18	525,00	MIUR	/
	<b>Latino</b>		30	1393,00	MIUR	/
	<b>Gioco degli scacchi</b>	Docente + esperto esterno		500,00	MIUR + famiglie	1.085,00
<b>Lingue</b>		Docente + esperto esterno	115	3850,00	Fondi bilancio	480,00
<b>Imparare a imparare</b>		Docenti + esperti esterni	40	1857,80	Fondazione + fondi bilancio	3.417,75
<b>Inclusione</b>		FFSS	60	2120,00	MIUR	